



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze dei Beni Culturali (<i>IdSua:1601453</i>)
Nome del corso in inglese	Sciences of Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/presentazione-del-corso-l-1/articolo/presentazione-l-1
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICOZZI Marina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (Dipartimento Legge 240)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE SANCTIS	Dino		PA	0,5	

2.	DE VINCENTIIS	Amedeo	RU	1
3.	DE VINCENZO	Salvatore	PA	0,5
4.	DI NOCERA	Gian Maria	PA	1
5.	FUSI	Alessandro	PA	1
6.	MARINI	Paolo	PA	0,5
7.	MATERNI	Marta	RD	1
8.	MICOZZI	Marina	PA	1
9.	NICOLAI	Gilda	RD	1
10.	PONZI	Eva	RD	1
11.	VALLOZZA	Maddalena	PO	0,5

Rappresentanti Studenti	Gunnella Alessia alessia.gunnella@studenti.unitus.it 3312544942
Gruppo di gestione AQ	Gian Maria Di Nocera Alessandro Fusi Alessia Gunnella Marina Micozzi Gilda Nicolai Eva Ponzi Doriana Turchini
Tutor	Gian Maria DI NOCERA Alessandro FUSI Maddalena VALLOZZA Salvatore DE VINCENZO Marina MICOZZI Amedeo DE VINCENTIIS Paolo MARINI Dino DE SANCTIS Elisabetta CRISTALLINI Eva PONZI Gilda NICOLAI Marta MATERNI



Il Corso di Studio in breve

09/06/2024

Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali (Classi L1)

La laurea in Scienze dei Beni Culturali è un percorso formativo interdisciplinare indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali, con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici.

La laurea fornisce la prima parte dei requisiti necessari per l'iscrizione agli elenchi ministeriali delle professioni di Archeologo e di Storico dell'arte e per l'insegnamento della Storia dell'Arte.

Il percorso formativo prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, prosegue con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui beni culturali, cui si aggiungono materie rivolte ad acquisire una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e della lingua inglese.

Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza e per la tutela del bene culturale e attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti sui Beni Culturali: nell'archeologia con cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e con attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico con inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche

Sbocchi professionali

L'attività professionale dei laureati nella Classe L1 potrà essere svolta presso: Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale; Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc); Società, Cooperative, Fondazioni operanti nell'ambito dei Beni Culturali, enti e società dedicati alla comunicazione dei Beni Culturali.

Presidente del corso: Prof. Marina Micozzi (marinamicozzi@unitus.it)

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - Tel 0761 357798
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
Struttura didattica: Complesso Riello, Largo dell'Università)

Link: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1> (Presentazione del corso-Scienze dei Beni Culturali)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/05/2014

VERBALE

Il giorno 22 gennaio 2014 si è svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 - consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi attivati nella Facoltà sulla base dei dettami del D.M. 270, con la riattivazione della classe L1, in concomitanza con l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni Culturali, perché sostanzialmente confacenti alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Nell'ottica di una sempre maggior sinergia tra la didattica ed il mondo del lavoro si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre più inserita nel corpo sociale e che, in particolare, si è riconosciuto che i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. A questo proposito è stato anche sottolineato come l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) ha sempre curato, attraverso un costante rapporto con le parti sociali, i contatti fra tutte le istituzioni rappresentate che sono un reale punto di riferimento già nel momento in cui vengono organizzate le attività di tirocinio degli studenti.

Sono presenti per le parti sociali: G. Fraticelli (Assessore alla Cultura Provincia di Viterbo); R. Valeri (Assessore ai rapporti con l'Università, comune di Viterbo) G. Palandri (Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma, Frosinione, Rieti, Latina e Viterbo); A. Imponente (Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio); E. Calandra (Soprintendenza Archeologica Lazio); A. Russo (Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale).

Si è nuovamente sottolineato, come già era stato espresso in precedenza, l'esigenza che l'Università della Tuscia, ed in modo particolare il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, sia a tutti gli effetti inserita nel corpo sociale diventando un organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, evitando dispersioni degli eventi in tanti rivoli, attraverso l'ideazione e la programmazione di forme più stabili di intervento culturale. Inoltre, si conferma come il ruolo che potrà avere, soprattutto presso le Soprintendenze, il laureato che ha seguito il corso della L1 presso il DISBEC, con una adeguata esperienza di tirocinio presso gli Enti rappresentati, potrà soddisfare esigenze specifiche nella redazione di perizie e nell'analisi dello stato di conservazione dei reperti. Tutte le autorità competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che con la rimodulazione della classe L1 garantisce una preparazione di base adeguata alle ampie esigenze della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio.

Viterbo 22/01/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parti sociali - verbale e documenti



QUADRO A1.b

12/09/2024

a.a. 2023-2024

Con l'anno accademico 2023-2024 sono ripresi gli incontri del ciclo di seminari "I Mestieri del Patrimonio", organizzati congiuntamente dai 3 corsi del Polo dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia per riflettere, insieme a relatori impegnati direttamente nel settore, sulle molte professionalità che agiscono nel campo del patrimonio culturale italiano e sul rapporto tra formazione universitaria e mondo del lavoro

Tra ottobre 2023 e maggio 2024 si sono succeduti i seguenti appuntamenti:

- 23 ottobre 2023: Alessandra Cannistrà, Curatrice del Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto: Il curatore di collezioni museali. Un mestiere fantastico, dove trovarlo?
 - 16 maggio 2024, Gloria Adinolfi, Rodolfo Carmagnola, Archeologi professionisti, titolari della società "Pegaso", Oltre il visibile. Prospettive per il recupero delle iconografie nella pittura antica
 - 22 maggio 2024: Beatrice Casocavallo, Federica Cerroni, Funzionarie della Soprintendenza ABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale), Il ruolo del Funzionario Archeologo e Architetto nelle Soprintendenze ABAP territoriali
 - 31 maggio 2024: Mark Gittins, (CBC, Cooperativa Restauro e Beni Culturali) The conservator's crafts,
- Regolarmente seguiti da discussioni di approfondimento sulle specifiche professioni in questione e i percorsi formativi da seguire per giungere a praticarle, che hanno coinvolto docenti e studenti e, nel caso dell'incontro del 22 maggio con le Funzionarie ABAP, si sono concretizzate nella sottoscrizione di una convenzione per attività di collaborazione includenti tirocini e altre attività di formazione congiunte.

Il giorno 13 giugno, alle ore 17.30, si è svolto un incontro congiunto, in modalità online, tra i rappresentanti dei corsi di studio triennale in Scienze dei Beni Culturali e magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione (LM2/89) e i membri dell'Advisory Board di filiera (v. Verbale).

Alla riunione hanno partecipato, per l'Università della Tuscia, i Proff. M. Micozzi (presidente corso triennale in Scienze dei Beni Culturali), M. R. Menna, (presidente del corso magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione); G.M. Di Nocera, G. Nicolai. Per le parti sociali: Dott.ssa Beatrice Casocavallo e Arch. Yuri Strozzi (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale); Dott.ssa Sara De Angelis (Direzione Generale Musei del Lazio); Dott.ssa Adele Cecchini (Associazione Amici delle Tombe Dipinte di Tarquinia) Argomento all'odg sono i piani di studio dei due corsi per l'a.a. 2024-2025. Dalla discussione, molto proficua, è emersa la necessità di rinforzare i legami tra Università e mondo del lavoro e di impegnarsi per integrare le attività di tirocinio degli studenti all'interno dell'iter lavorativo dei rispettivi Enti (v. verbale allegato)

2022-2023:

Nella seconda parte del 2022 sono continuati i contatti mirati del presidente e dei docenti del corso con i rappresentanti delle parti sociali individuate come qualificate per rappresentare le esigenze formative in materia di professioni dei Beni Culturali. In aggiunta a quella degli incontri diretti è stata sperimentata la modalità di consultazione di alcuni di essi mediante il questionario messo a disposizione dall'Ateneo.

Incontri:

01-12-2022: Comune di Viterbo (Dott.sse Giliberto e Pietrangeli)

https://www.unitus.it/public/platforms/15/cke_contents/1742/Verbale_incontro_DISUCOM-Comune_01-12-22.docx

Questionari:

Associazione Amici delle Tombe di Tarquinia (Dott.ssa Adele Cecchini: info@amicitombeditarquinia.eu)

Direzione Regionale Musei del Lazio (Dott.ssa Sara De Angelis: sara.deangelis@cultura.gov.it)

Delegazione FAI Viterbo (Dott.ssa Lorella Maneschi : lorellamaneschi@gmail.com)
Centro Diocesano di Documentazione (Prof. Luciano Osbat: cedidoviterbo@gmail.com).
I questionari sono stati oggetto di esame e riflessione da parte del Gruppo AQ del corso.

In data 16 novembre 2022 il CdS ha deliberato l'istituzione di un Advisory Board "di filiera", condiviso con il CdS LM2/89:
http://www.unitus.it/public/platforms/15/cke_contents/1744/2022_novembre_16.pdf

Sempre nell'ambito della costante collaborazione fra i corsi di laurea facenti capo al settore dei Beni Culturali, il giorno 16 maggio 2023 è stato condotto un incontro congiunto di consultazione delle parti sociali per i tre corsi della filiera di Beni Culturali attivi presso l'Università della Tuscia (Scienze dei Beni Culturali - L1, Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione - LM2/89, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02) (vedi pdf allegato).

All'incontro, che ha avuto luogo a Viterbo, nei locali dell'Università degli Studi della Tuscia, Blocco F, hanno partecipato, per le parti sociali: Dott.ssa Sara De Angelis (Direzione Generale Musei del Lazio); Dott.sse Stefania Semeraro e Angela Abbadessa (CIA Lazio); Dott.sse Susanna Bianchi e Dott.ssa Roberta Pinzuti (Coop. Archeologia); in rappresentanza dei CdS: Proff. Marina Micozzi e Gian Maria Di Nocera (Scienze dei Beni culturali – L1); Proff. Maria Raffaella Menna, Prof. Giuseppe Romagnoli, Alessia Rovelli (Corso in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione - LM2/89); Proff. Stefano De Angeli, Alessandra Bravi (Corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02).

Dalla riunione è emersa, in linea generale, la sollecitazione a incrementare la preparazione fornita dalle discipline metodologiche e tecniche applicate all'archeologia, alla storia dell'arte ed al restauro, come ad es. i sistemi informativi e il rilievo digitale (ormai imprescindibili soprattutto nel settore dell'archeologia preventiva), nonché lo studio e l'analisi stratigrafica delle architetture, ugualmente richieste nelle VPIA, o ancora delle tecnologie diagnostiche applicate ai manufatti dei beni culturali, ai fini sia della conoscenza che del restauro di questi ultimi.

A.A. 2021-2022

Nel 2021-2022 la persistente emergenza pandemica ha continuato a rallentare le attività di tirocinio e, di conseguenza, anche i contatti con le parti sociali intesi come feedback dei tirocini esterni degli studenti. In prosecuzione della capillare opera di consultazione generale svolta nel giugno 2021, sono continuati i contatti mirati del presidente e dei docenti del corso con i rappresentanti delle parti sociali individuate come qualificate per rappresentare le esigenze formative in materia di professioni dei Beni Culturali, in particolare i funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale Dott.ssa Beatrice Casocavallo, Dott. Daniele Maras e Dott. Yuri Strozzi, il Direttore del nuovo Parco Autonomo di Cerveteri e Tarquinia, Dott. Vincenzo Bellelli e, per la Direzione Generale Musei, la Dott.ssa Sara De Angelis, direttrice del Museo Archeologico di Viterbo, e la Dott.ssa Valentina Belfiore. Tali proficui scambi di opinioni hanno indirizzato le scelte del CCS L1 in materia di arricchimento/razionalizzazione dell'offerta formativa, operate nella programmazione didattica 2022-2023 (v. Descrizione delle attività affini e integrative, Quadro A4d).

Contemporaneamente è proseguita la partecipazione alle attività di contatto con gli stakeholder del territorio condotte dal Dipartimento a favore di tutti i corsi di laurea:

Incontri con i Comuni :

Sindaco di Gallese - Danilo Piersanti. info@comune.gallese.vt.it 24 maggio 2022

Sindaco di Pieve Tesino Oscar Nervo info@comune.pievetesino.tn.it 19 maggio 2021

Sindaco di Soriano al Cimino - Roberto Camilli sindaco@comune.sorianonelcimino.vt.it 26 marzo 2022

Sindaco di Vitorchiano Ruggero Grassotti info@comune.vitorchiano.vt.it 15 marzo 2022

Incontri con i Dirigenti scolastici delle Scuole di Viterbo e provincia

Liceo Classico Mariano Buratti (referente prof.ssa Clara Vittori vtpc010003@istruzione.it) (24 marzo 2022)

Liceo Scientifico P. Ruffini (referenti Prof. Roberto Cannata-Letizia Caliento roberto.cannata.vt@gmail.com - letizia.caliento@istruzione.it) (24 febbraio 2022)

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri I.T.C. P. Savi (referente Prof.ssa Alessandra Sacchi fve3@libero.it) (24 febbraio 2022)

Istituto Magistrale Santa Rosa da Viterbo (referente Prof.ssa M. Vittoria Coletta mariavittoriacoletta@libero.it) (24 febbraio 2022)

Istituto Midossi (referente Prof.ssa Teresa Pignatiello VTIS007001@istruzione.it) (24 febbraio 2022)

Liceo Scientifico di Ronciglione (referente Prof.ssa Maria Vittoria Buzzavo mvbuzzavo@live.it (ricontattata il 24 febbraio 2022)

Associazioni

Fondo Ambientale Italiano - FAI sezione di Viterbo (referente Lorella Maneschi viterbo@delegazionefai.fondoambiente.it) 15 marzo 2022

Toponomastica femminile (referente Presidentessa Maria Pia Ercolini - mpercolini@tiscali.it) 16 aprile 2022

Associazione amici di Norchia (referente Simona Sterpa <https://it-it.facebook.com/amicidinorchia/>) 22 aprile 2022

Associazione AISM Sezione Provinciale Viterbo (Vicepresidente - Vito di Noto aismviterbo@aism.it) 8 febbraio 2022

Associazioni studentesche

UniVerso Giovani – Associazione Studentesca-Viterbo 6 aprile 2002

CUT - Centro Universitario Teatrale (Benedetta Ferrelli cutlаторre@unitus.it) 6 aprile 2022

Aziende del territorio o che operano nel territorio convenzionate

DTC Lazio (referente Camilla Arcangioli - camilla.arcangioli@uniroma1.it) 6 giugno 2022

Ales (referente Giovanni Iannilli - infoales-spa@pec.it) 6 maggio 2022

Laboratorio del "Falso" Università RomaTRE Prof.ssa Giuliana Calcani giuliana.calcani@uniroma3.it 14 maggio 2022

Tuscia Film Fest . Italian Film Festival Berlin (Direttore Organizzativo Mauro Morucci - Mail MAURO@TUSCIAFILMFEST.COM) 13 maggio 2022.

Skylab Studios (referente Marco Piastra - piastra@skylabstudios.net) 12 maggio 2022

Associazione nazionale archivistica italiana (referente Maria Guercio) 10 maggio 2022

Lazio Innova (Giulio Curti) 7 maggio 2022

ANICA Ludovica Baldan, (referente Ludovica Baldan) 8 maggio 2022

FableVision Studios (Referente Vice President of Strategic Partnerships and Product Solutions Shelby Marshall) 12 aprile 2022

Poleis (referente Francesco Laddaga - laddaga@poleis.info) 15 aprile 2022

Idoneus Dott. Marco Agamennone info@idoneus.eu 12 aprile 2022

Ricerca LIM Dott. Paolo di Paola info@lim.it 11 aprile 2022

EcoGROUP Dott. Gianluca Galli gianluca.galli@ekogroup.net 10 aprile 2022

Archeoares (referente Bruno Blanco - b.blanco@archeoares.it) 6 aprile 2022

DBG Management & Consulting srl Barbara Molinaro www.barbaramolinaro.com 2 aprile 2022

Centri di ricerca

Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione (GeCo) Università di Trento (Direttrice prof. Elena Dai Prà elena.daipra@unitn.it) 19 maggio 2022

CSALP Centro Studi Alpino (Presidente Riccardo Massantini massanti@unitus.it) 16 maggio 2022

Società Studi Geografici di Firenze (presidente Egidio Dansero egidio.dansero@unito.it) – 26 marzo 2022

Società Geografica Italiana (presidente Claudio Cerreti – presidenza@societageografica.it) 26 marzo 2022

Associazione dei Cartografi Italiani (presidente Giuseppe Scanu presidente@aic-cartografia.it) 26 marzo 2022

CISGE (presidente Carla Masetti segreteria@cisge.it) 23 febbraio 2022

AIIG (presidente Riccardo Morri presidente@aiig.it) 14 maggio 2022,

AGEI (presidente Andrea Riggio comitato_agei@googlegroups.com) 5 febbraio 2022

L'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente Gaetano Platania - presidente@studiromani.it)

Centro Studi Emigrazione Roma: Cser (Direttore Matteo Sanfilippo - info@cser.it - biblioteca@cser.it)

2021

Nel 2021, cessata la carica di presidente, il Prof. Gian Maria Di Nocera ha assunto il ruolo di referente del corso L1 per le Parti Sociali.

Su tali basi il CCS ha deciso di avviare una approfondita riflessione sull'argomento finalizzata a una ristrutturazione dell'offerta formativa programmata per l'a.a. 2022-2023 e di consultare, a tale scopo, le parti sociali del territorio.

La consultazione è stata condotta congiuntamente dai tre corsi della filiera di Beni Culturali dell'Università della Tuscia (Scienze dei Beni Culturali - L1, Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione - LM2/89, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02) che si rivolgono allo stesso settore del mercato del lavoro, seppure a livelli e con competenze diverse.

All'incontro, che ha avuto luogo l'11 giugno 2021, dalle 9.30 alle 12.00, in modalità telematica, su piattaforma Zoom (vedi verbale allegato), hanno partecipato docenti afferenti ai tre corsi e i seguenti rappresentanti dei singoli enti:

Dott.ssa Luisa Caporossi (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)

Dott.ssa Beatrice Casocavallo (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)

Arch. Federica Cerroni (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Arch. Yuri Strozzi (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Dott.ssa Sara De Angelis (Direzione Generale Musei del Lazio)
Dott. Claudio Daffara (Parco Archeologico di Ostia Antica)
Dott.ssa Alessandra Lanzoni (Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma)
Dott.ssa Rita Volpe (Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali)
Dott.ssa Barbara Barbaro (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione)
Dott.ssa Federica Rinaldi (Parco Archeologico del Colosseo)
Dott.ssa Maria Taloni (Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali, MIC)
Dott. Marco De Carolis (Comune di Viterbo, Assessore alla Cultura)
Prof. Luciano Osbat (Ce.Di.Do. - Centro Diocesano di Documentazione, Viterbo)
Dott. Marco Crocicchia (Fondazione Carivit)
Dott. Giulio Curti (Lazio Innova)
Dott. Marco D'Aureli (Coordinatore del Sistema Museale del Lago di Bolsena)
Dott. Ettore M. Manfredi (Italferr S.p.A., Direzione Tecnica Ambiente Architettura e Archeologia)
Dott. Giampaolo Serone (Archeoares, Servizi per i Beni culturali e il Turismo)
Dott. Fabio Rossi (Cooperativa sociale ZOE, Firenze)
Dott.ssa Alessandra Sileoni (Società Tarquiniese di Arte e Storia)
Dott. Abbondio Zuppante (Museo Arte Sacra Orte)
Dott. Matteo Zagarola (Museo Civico Orte)
Dott.ssa Simona Piroli (Comune Gallese)
Dott. Sergio Pregagnoli (Archeomatica srl. Servizi per i Beni Culturali e il Turismo)
Sig. Daniele Medaino (Artemide Guide, Cerveteri)

Dopo la presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi lavorativi dei tre corsi da parte dei presidenti, si è svolta una vivace e partecipata discussione, dalla quale sono emerse molte interessanti sollecitazioni, relative prevalentemente al potenziamento della formazione nel settore dell'archeologia preventiva e delle tecnologie finalizzate all'identificazione, alla mappatura e alla tutela dei siti archeologici; alla digitalizzazione/informatizzazione del patrimonio culturale, della comunicazione e divulgazione dei beni culturali; a una maggiore attenzione ai temi del paesaggio storico e dell'architettura storica.

Alla fine dell'incontro i tre presidenti hanno ringraziato i partecipanti sottolineando la ricchezza e la qualità dei suggerimenti ricevuti e deciso di continuare a sviluppare gli spunti emersi dal confronto mediante una approfondita riflessione che potrà prevedere anche incontri mirati con alcune delle parti sociali.

Anni 2017-2020

Negli anni 2017-2020, non essendo in programma una ristrutturazione dell'offerta formativa, non sono state effettuate consultazioni specifiche per il settore dei Beni Culturali. Le consultazioni con le parti sociali si sono svolte a livello d'Ateneo, con l'organizzazione di quattro incontri (in data 17/10/2017, 14/11/2017, 9/10/2018 e 25/11/2019 (verbali disponibili al link allegato), in cui l'offerta formativa dell'Università della Tuscia è stata sottoposta agli stakeholders, in maniera da migliorarla, confrontandola con le esigenze del mondo del lavoro. Dall'anno accademico 2020-2021 per la consultazione delle parti sociali l'Ateneo ha predisposto un questionario rivolto alle aziende, con l'obiettivo di coinvolgerle nella fase di programmazione dei corsi. I questionari vengono raccolti dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese (sportello UnitusJob) e trasmessi alle strutture.

Per tutto il periodo sono continuati gli incontri e le relazioni del presidente e dei docenti del corso con le parti sociali individuate nel quadro A1.a e con ulteriori soggetti del mondo del lavoro attivi nel territorio (Comuni, Provincia, Soprintendenze, Musei, ICCD, Fondazioni bancarie), le quali qualificati per rappresentare le esigenze formative in materia di professioni dei Beni Culturali.

Da tali incontri sono scaturite di attività di stage e tirocinio formativo in grado di fornire agli studenti competenze pratiche e gestionali utili ad aumentare la loro competitività nel campo del lavoro.

Nel 2020 il Prof. Gian Maria Di Nocera, docente referente e presidente del corso L1 fino all'a.a. 2019-2020, ha diretto il Gruppo di Lavoro sulle Classi di laurea e laurea magistrale in Beni Culturali, Archeologia e Storia dell'arte (classi L1, LM2, LM89) costituito dalla Federazione delle Consultazioni Universitarie di Archeologia in seno ad un progetto del CUN di attività di riordino, revisione e riscrittura degli obiettivi qualificanti di tali classi di laurea. Ai lavori ha partecipato il Presidente della Commissione in materia di professionisti dei beni culturali presso la Direzione Generale Educazione e Ricerca del

MIBACT, ad oggi il principale stakeholder per le professioni dei Beni Culturali.

Il Gruppo di Lavoro ha condotto un accurato esame degli esiti occupazionali dei laureati degli attuali corsi di laurea del settore, riflettendo anche sui contenuti disciplinari e le competenze necessarie per una maggiore competitività dei laureati nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la Classe di Laurea L1 sono emerse principalmente le seguenti indicazioni:

- necessità di rafforzamento delle capacità linguistiche ed informatiche;
- potenziamento delle esperienze di scavo e ricognizione archeologica, anche in ordine alla possibilità di fornire ai laureati la possibilità iscriversi negli elenchi nazionali dei professionisti dei beni culturali ai sensi del DM 20 maggio 2019, n. 244.
- maggiore collaborazione con il MIBACT e i suoi uffici territoriali, soprattutto al fine di acquisire capacità riguardo alla pratica dell'attività amministrativa in materia di legislazione dei Beni Culturali.

2016

Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ha indetto per il 4 maggio 2016 una consultazione con i seguenti rappresentanti di Enti operanti nel territorio. Non sono stati effettuati studi di settore, ma l'invito è stato esteso a tutte quelle realtà locali e regionali che operano nel settore pubblico e privato nella tutela, nella valorizzazione e nella conservazione dei beni culturali, nonché a quegli enti che operano nella realizzazione e organizzazione di eventi culturali. L'obiettivo è stato quello di instaurare un rapporto costante tra corso di studio e realtà lavorativa. La presenza di una rappresentanza di studenti, invitata per questa occasione, è risultata significativa. Nella discussione è emersa la consapevolezza di far conoscere ai giovani che nel settore BBCC stanno emergendo nuove prospettive professionali rispetto a quelle di tipo tradizionale.

Il risultato positivo di questo incontro nasce dal fatto di riconoscere la necessità di mantenere costantemente vivo il rapporto tra università e mondo del lavoro, attraverso iniziative rivolte agli studenti, scandite durante l'anno accademico. Alla riunione erano presenti gli afferenti al corso di laurea e i seguenti rappresentanti dei singoli enti:

dott. Mario Brutti (Carivit)
dott.ssa Giovanna Coltelli (GNAM)
dott.ssa Manila Cruciani (ACTL Terni)
dott. Giulio Curti (BIC Lazio)
dott. Antonio Delli Iaconi (Assessore del Comune di Viterbo)
dott. Luigi Mammoccio (Civita Cultura)
dott. Luciano Osbat (CEDIDO e Centro Ricerche per Storia Alto Lazio)
dott. Giampaolo Serone (Archeoares)
dott.ssa Alessandra Sileoni (STAS)
dott.ssa Maria Taloni (Artemide)
dott. Pietro Tamburini (Sistema Museale del Lago di Bolsena)

Link: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/area-imprese> (Collegamento al sito d'Ateneo - Area Imprese)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbal consultazioni parti sociali 2016-2024



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnici dei musei e Stimatori di opere d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Tecnici dei musei 3.4.4.2.1 (codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità (secondo i profili ISTAT) preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. In questo ambito le unità professionali affini comprendono sia il "Curatore e conservatore di musei" che il "Tecnico della fruizione museale e dei servizi educativi del museo".

Stimatori di opere d'arte 3.4.4.3.1 (Codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità applicano conoscenze storico-artistiche sui materiali utilizzati, le tecniche costruttive, decorative e di finitura per la stima dell'autenticità e del valore commerciale di opere d'arte ed oggetti di antiquariato.

competenze associate alla funzione:

Tecnici di musei

I tecnici di musei possono svolgere il ruolo di curatori e conservatori di musei e conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. E' il referente scientifico del patrimonio museale e ne cura la conservazione, la gestione e la valorizzazione. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità del museo, delle sue finalità generali, degli obiettivi strategici e della programmazione delle attività. Il Tecnico dei servizi educativi museali è responsabile, con la Direzione del museo, delle attività educative. E' il referente privilegiato per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative. E' l'interlocutore per l'Università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione degli operatori del settore. Collabora con le altre figure professionali per quanto riguarda i processi relativi all'identità e alle finalità del museo, al progetto istituzionale e alla programmazione generale. Collabora con il curatore nella definizione dei programmi, dei progetti di ricerca scientifica e nell'organizzazione espositiva delle collezioni per valorizzarne la componente educativa.

Stimatori di opere d'arte

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte ed artisti.

sbocchi occupazionali:

Tecnici di musei

Curatore e conservatore di musei, Tecnico della fruizione museale, Tecnico dei servizi educativi del museo, Tecnico dei servizi culturali sia nel settore pubblico che privato.

Stimatori di opere d'arte

Esempi di professioni possono essere estimatori nelle aziende di arte e antichità e periti d'arte.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



Per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il possesso di uno fra i titoli di studio previsti dalla normativa vigente. Si richiedono inoltre la padronanza della lingua italiana in forma scritta ed orale e la conoscenza delle discipline di base storiche e storico-artistiche. La verifica di tali requisiti avverrà con una prova scritta obbligatoria con domande di cultura generale ed altre pertinenti il settore dei beni Culturali, secondo modalità e termini che verranno stabiliti nel Regolamento didattico del corso. Tale verifica è volta a valutare eventuali carenze conoscitive al fine di indirizzare lo studente verso corsi di recupero e/o di sostegno. L'esito della prova non sarà in alcun caso di impedimento all'iscrizione; tuttavia le eventuali carenze potranno essere colmate frequentando attività didattiche di riallineamento orientate al recupero delle carenze riscontrate, entro il primo anno di corso e, comunque, secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi. Il test di valutazione non è preclusivo dell'iscrizione trattandosi di Corso di Laurea aperto, non a numero programmato.



05/06/2024

L'iscrizione al Corso di Laurea in SCIENZE DEI BENI CULTURALI è possibile a coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Agli immatricolati al corso di laurea sono richieste alcune conoscenze di base. La verifica di queste conoscenze consiste nello svolgimento di una prova al momento dell'immatricolazione (test di ingresso). Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune, lo studente potrà comunque iscriversi, ma dovrà svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per l'assolvimento degli OFA il corso di laurea organizza attività dedicate. In particolare, gli studenti del corso L-1 che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a seguire durante il primo anno il 'Laboratorio sulla scrittura tecnico-scientifica'. Partecipare all'attività di laboratorio è obbligatorio. Alla fine delle attività laboratoriali è prevista una verifica nella quale gli studenti dovranno dimostrare di avere colmato le lacune emerse dal test di ingresso. A questo punto gli OFA saranno considerati assolti. Il non assolvimento degli OFA non impedisce l'iscrizione al secondo anno. Si tratta tuttavia di una iscrizione condizionata, dal momento che lo studente che non ha assolto gli OFA non potrà iscriversi all'esame obbligatorio di 'Legislazione dei Beni culturali' previsto dal piano di studio nel secondo anno.

Link: <https://www.unitus.it/entra-in-unitus/come-iscriversi/test-di-ingresso/> (Test di accesso per aspiranti matricole)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L-1 Laboratorio recupero OFA (<https://www.unitus.it/dipartimentidisucomdidatticalaboratori-didattici-disucomlaboratorio-per-recupero-ofa-l1>)

La Laurea in Scienze dei Beni culturali (L-1) si prefigge un percorso formativo indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici. Il corso ha anche lo scopo di sviluppare e favorire negli studenti l'idea che oggi la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei Beni Culturali richiedono un approccio multidisciplinare.

Il percorso formativo prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, prosegue con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui Beni culturali cui si aggiungono materie rivolte ad acquisire una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno una lingua straniera comunitaria.

Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza, per la tutela e per la valorizzazione del bene culturale. Integrano il percorso formativo le attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti: nell'archeologia con cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e con attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico con inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche. Al termine del loro percorso i laureati saranno in possesso degli strumenti fondamentali, di metodo e conoscitivi, relativi alle tematiche sopra citate.

Il percorso formativo, senza anticipare contenuti più strettamente specialistici delle lauree magistrali, fornisce le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti.

L'attività professionale dei laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali potrà essere svolta presso:

- Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale
- Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc).
- Società, cooperative, fondazioni operanti nell'ambito dei Beni culturali.

I laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali (Classe L-1) potranno collaborare alla conduzione di scavi archeologici, alla redazione di carte archeologiche, alla catalogazione di beni archeologici e storico-artistici, alla gestione di strutture museali e all'organizzazione di mostre e alla comunicazione delle attività connesse; potranno inoltre svolgere attività di sostegno e di supporto alla ricerca.

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso ambiti disciplinari costituiti dalla lingua e letteratura italiana, dalla quella inglese, dalle discipline storiche, dalla letteratura classica antica e dalle discipline geografiche e antropologiche, il laureato in Scienze dei Beni culturali acquisisce una buona conoscenza e capacità di comprendere i contesti storico-culturali in cui sono nati e si sono sviluppati i beni culturali considerati nel senso

più ampio del termine. Inoltre il laureato attraverso lo studio di discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, ha l'opportunità di apprendere e capire le società del passato in una prospettiva diacronica compresa tra la preistoria e l'età moderna, a partire dalle tracce materiali individuabili, sia di origine antropica che naturale (archeologia preistorica e protostorica, egea, classica, post classica, etruscologia, numismatica, topografia e metodologia). Così come avrà la capacità di comprendere il carattere storico, dell'architettura, della scultura, della pittura, della miniatura, delle arti suntuarie, della grafica, della fotografia, del disegno industriale e in generale di tutte le espressioni delle arti visive tra medioevo ed età contemporanea. Infine il laureato in Scienze dei Beni culturali attraverso lo studio di discipline economiche, di legislazione dei beni culturali e ambiti scientifici e tecnologici per la conservazione e l'ambiente, acquisisce quelle conoscenze di base per comprendere quali siano le modalità di intervento per tutelare e valorizzare anche in termini economici i beni culturali. Il percorso d'istruzione del laureato in Scienze dei Beni culturali fornisce una formazione culturale, scientifica, metodologica ed etica specifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze dei Beni culturali attraverso la sua formazione in parte umanistica e in parte tecnico-scientifica integrata da tirocini pratici, è in grado di applicare la sua conoscenza per svolgere attività di individuazione, conoscenza, protezione, gestione, valorizzazione, ricerca, educazione, comunicazione inerenti i beni culturali nella loro più ampia valenza di bene d'interesse. La sua capacità è finalizzata alla conoscenza e alla ricostruzione storica, storico-artistica, socio-antropologica e culturale, alla conservazione e valorizzazione anche economica del patrimonio archeologico e storico-artistico e si realizza attraverso l'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica, e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate. La sua formazione è di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità.

Le modalità e gli strumenti didattici previsti per il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e di comprensione avviene tramite le attività in aula e l'uso critico della bibliografia indicata per lo studio individuale e includono, inoltre, lavori di tipo laboratoriale, seminari di approfondimento su temi specifici, lavori individuali o di gruppo per acquisire le basi metodologiche, applicate su contesti concreti, delle singole discipline.

La verifica avviene attraverso l'esame di profitto che consiste in prove orali o scritte in cui vengono valutati il livello delle conoscenze acquisite sui temi trattati nei corsi, le capacità del candidato di applicare criticamente tali conoscenze a problemi e casi di studio affrontati, nonché l'efficace chiarezza nell'esposizione. Per mettere in grado gli studenti di conoscere una lingua dell'Unione europea, oltre alla lingua italiana, il corso di laurea prevede di sostenere obbligatoriamente almeno 8 CFU di lingua inglese

Classe L1 - Lingua e letteratura italiana e lingua inglese

Conoscenza e comprensione

Attraverso questo ambito disciplinare il laureato in Scienze dei Beni culturali acquisisce una buona conoscenza, scritta e orale, della lingua italiana di livello post-secondario, del patrimonio letterario e dei contesti storici. Attraverso l'uso di testi di livello avanzato, aggiornati dal punto di vista critico, storiografico e metodologico egli è in grado di comprendere in maniera adeguata i prodotti culturali italiani, ma anche di leggere e comprendere testi in lingua inglese. Il laureato acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale guidato e quello indipendente con l'utilizzo di libri di testo avanzati, secondo quanto previsto dalle singole attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato attraverso la letteratura italiana, la linguistica e lo studio della lingua inglese è in grado di applicare ai principali contesti formali e informali le conoscenze della lingua, avvalendosi di strutture morfo-sintattiche anche complesse; possiede, inoltre, gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione linguistica e critica di testi letterari, saggi e articoli scientifici in lingua inglese. Tali capacità vengono acquisite tramite l'analisi linguistica e la riflessione critica sui testi proposti nel corso delle lezioni frontali e attraverso la partecipazione ad attività seminariali. Il laureato possiede le capacità linguistiche, critiche e interpretative utili a determinare riflessioni e giudizi autonomi negli specifici campi di studio, anche su temi più ampiamente culturali connessi all'ambito del patrimonio archeologico e storico-artistico. Egli sa raccogliere e selezionare dati e riconoscerne la rilevanza per giungere alla formulazione di giudizi sull'attualità socio-culturale. E' in grado di risolvere problemi e prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività, con autonomia di giudizio e spirito di iniziativa. Questo ambito disciplinare fornisce al laureato le abilità di apprendimento necessarie per migliorare le proprie competenze linguistiche; aggiornare e consolidare le proprie conoscenze; applicare tali conoscenze a contesti diversi; intraprendere ulteriori studi con un buon grado di sicurezza e autonomia. Le capacità di apprendimento si affinano durante tutto il corso attraverso una costante interazione con il docente di riferimento, e vengono accertate attraverso l'esame di verifica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Filologia della letteratura italiana [url](#)

Letteratura italiana [url](#)

Lingua inglese [url](#)

Linguistica Italiana [url](#)

Linguistica generale [url](#)

Modulo 1 (*modulo di Letteratura italiana*) [url](#)

Modulo 2 (*modulo di Letteratura italiana*) [url](#)

Ulteriori conoscenze linguistiche [url](#)

Classe L1 - Discipline storiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione dei processi evolutivi e delle testimonianze storiche e materiali lasciate dall'uomo dalla più remota preistoria all'età classica, medievale, moderna e contemporanea, oltre ad avere consapevolezza delle fonti documentarie e del metodo storico. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'uso di libri di testo aggiornati, lavori seminariali e la trattazione di temi relativi alle più recenti acquisizioni in campo storico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione ai fenomeni di lunga durata in maniera critica e con un approccio professionale. Possiederà competenze adeguate sia per interpretare gli avvenimenti sia per comprenderne gli sviluppi nelle realtà del quotidiano dal passato al contemporaneo, in una cornice

di storia globale. Nel percorso di studi lo studente acquisirà strumenti metodologici specifici per raccogliere e valutare le fonti storiche e affrontare con autonomia di giudizio l'interpretazione di eventi storico-sociali, politici ed economici. Egli potrà comunicare tematiche di storia antica, moderna e contemporanea, in forma sia orale che scritta, con proprietà di linguaggio e terminologia appropriata, anche in maniera divulgativa. Infine, attraverso gli strumenti metodologici acquisiti egli sarà in grado di intraprendere studi successivi in modo consapevole. Oltre alla tradizionale didattica, la continua sollecitazione dello studente a intervenire nelle discussioni durante le lezioni frontali e nei seminari, rappresenta la modalità più consona a conseguire tali capacità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archivistica generale [url](#)

Paleografia [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia greca [url](#)

Storia medievale [url](#)

Storia moderna [url](#)

Storia romana [url](#)

Classe L1-Letteratura classica antica

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione nel campo degli studi classici di livello post secondario, in particolare in Letteratura greca e Letteratura latina, per il cui apprendimento il corso di studio offre anche il supporto di laboratori di grammatica. La conoscenza di una eredità culturale indispensabile per la comprensione della cultura occidentale concorre a costruire un percorso di studi in equilibrio tra tradizione e innovazione, che permette allo studente di procedere nella propria preparazione senza perdere i valori del passato, insiti nel concetto stesso di Bene Culturale. Lo studente acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale e guidato delle fonti antiche ed una analisi critica delle stesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare una etica professionale verso il patrimonio culturale che, considerato in senso ampio, costituisce un'eredità da tutelare e valorizzare. Inoltre egli avrà competenze adeguate per leggere, comprendere e interpretare fonti letterarie greche e latine, in maniera da poter affrontare tematiche nell'ambito dell'antichistica, formulando giudizi autonomi su autori classici e comunicando in forma aggiornata e sintetica le informazioni fornite da specifiche fonti. Le discipline di questo ambito forniranno allo studente strumenti indispensabili per il tipo di apprendimento richiesto nel caso di prosecuzione degli studi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Elementi di filologia classica e papirologia [url](#)

Letteratura greca [url](#)

Letteratura latina [url](#)

Classe L1 - Legislazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

In ambito legislativo viene proposto un unico insegnamento che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei contenuti del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della legislazione vigente sulla struttura e le competenze attribuite in materia al Ministero dei Beni Culturali e agli enti territoriali autonomi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze in materia di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, comprendendo la normativa sia in chiave storica che dal punto di vista del diritto vigente. Egli avrà le basi conoscitive per affrontare in modo professionale e competente tematiche sui Beni Culturali dal punto di vista comportamentale e legislativo e potrà sostenere ragionamenti di tipo normativo sia in forma specialistica che semplificata per i non addetti ai lavori. Inoltre, lo studente sarà in grado di raccogliere i testi normativi sui Beni culturali e interpretarli in chiave applicativa. Questo tipo di disciplina favorirà la capacità di ragionamento autonomo, utile sia per affrontare e risolvere tematiche specifiche in ambito lavorativo, sia per acquisire gli strumenti necessari nel proseguimento degli studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Classe L1 - Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno l'obiettivo di fornire allo studente la conoscenza dei principali sviluppi dell'archeologia e della storia dell'arte dalle epoche preistoriche al periodo contemporaneo. Tali materie mettono in grado lo studente di comprendere ed associare i principali fenomeni archeologici e storico-artistici nel giusto contesto storico-culturale. Discipline relative alla metodologia della ricerca archeologica e storico-artistica, affiancate da esperienze sul campo condotte durante la formazione triennale, completano la conoscenza teorico-pratica in materia di Beni Culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato del corso in Scienze dei Beni culturali sarà in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione in maniera professionale, poiché avrà acquisito competenze adeguate sia nell'ambito archeologico che in quello storico-artistico. L'insieme delle discipline, proposte sempre in modo dinamico e partecipativo, lo metterà in condizione di valutare autonomamente le problematiche connesse alla cultura materiale delle diverse epoche storiche, con la possibilità di argomentare e proporre linee coerenti d'intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale. Le materie forniranno approfondimenti in campo di archeologia, storia dell'arte, storia del restauro e musealizzazione. Lo studente sarà in grado di raccogliere dati relativi alle fonti archeologiche, storico-artistiche, archivistiche-librarie ed analitiche di laboratorio e di interpretarle con autonomia di giudizio al fine di indirizzarne l'uso verso scopi scientifici, di tutela e valorizzazione, o divulgativi. Il laureato avrà acquisito capacità di sintesi per proporre riflessioni, idee e soluzioni a professionisti del settore e avrà maturato la capacità di comunicare in forma semplice, scientificamente corretta e al contempo accattivante, temi relativi beni culturali anche a persone non addette ai lavori. Il laureato del corso avrà maturato la capacità di apprendimento che gli permetterà, in forma del tutto autonoma, di scegliere la prosecuzione negli studi di alta formazione dotato di tutti gli strumenti culturali adeguati per affrontarli.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeologia e storia dell'arte greca [url](#)

Archeologia e storia dell'arte romana [url](#)

Archeologia medievale [url](#)

Etruscologia [url](#)

METHODOLOGY OF ARCHAEOLOGICAL RESEARCH [url](#)

MUSEOLOGY [url](#)

Metodologia della ricerca archeologica [url](#)

Museologia/Didattica museale [url](#)

PALETHNOLOGY [url](#)

Paletnologia [url](#)

STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 1 (*modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA*) [url](#)

STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 2 (*modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA*) [url](#)

Storia del restauro [url](#)

Storia del teatro e dello spettacolo [url](#)

Storia dell'arte contemporanea [url](#)

Storia dell'arte contemporanea e del design [url](#)

Storia dell'arte medievale [url](#)

Storia dell'arte moderna [url](#)

Topografia antica [url](#)

Classe L1 - Scienze e tecnologie per la conservazione e l'ambiente

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione in campo tecnico-scientifico di base e specifico sui beni culturali, attraverso discipline di carattere teorico-pratico incentrate sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che compongono i beni culturali - intesi anche come ambienti e paesaggi - dal punto di vista delle loro componenti chimico-fisiche e strutturali. Le discipline di questo ambito saranno caratterizzate dall'uso delle più moderne tecnologie e dall'acquisizione delle più recenti scoperte tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e delle indagini archeometriche sui beni culturali. Lezioni frontali e una intensa attività pratica oltre che, naturalmente, lo studio guidato e personale dello studente su testi avanzati anche in lingua straniera sono gli strumenti più adeguati per l'acquisizione delle conoscenze in questo ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione delle materie tecnico-scientifiche dimostrando professionalità nell'affrontare problematiche inerenti alla conservazione dei beni culturali e ai caratteri archeometrici dei materiali. Inoltre avrà competenze adeguate per proporre soluzioni nel campo della conservazione, della diagnostica e della tutela di ambienti e paesaggi. Sarà capace di raccogliere ed elaborare i dati scientifici attraverso strumenti informatici e di interpretarli in modo autonomo per proporre soluzioni da applicare nei contesti specifici che coinvolgono i beni culturali, siano essi archeologici, storico-artistici o paesaggistici. Questo ambito disciplinare permetterà allo studente di saper elaborare informazioni di carattere tecnico-scientifico rivolte specificatamente ai beni culturali e di avere, al contempo gli strumenti per poter approfondire tali argomenti qualora egli decidesse la prosecuzione degli studi di livello superiore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeometria [url](#)

Procedimenti esecutivi dei manufatti lapidei dell'antichità classica [url](#)

Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche [url](#)

Scienza e tecnologia del legno [url](#)

Storia del restauro [url](#)
il suolo come patrimonio culturale [url](#)

Classe L1 - Discipline geografiche e antropologiche

Conoscenza e comprensione

La geografia ha lo scopo di capire le attività umane in rapporto agli ambienti e alle risorse della superficie terrestre. Tale studio permette di comprendere le trasformazioni del territorio e del paesaggio anche da un punto di vista geo-storico. Fornisce gli strumenti per comprendere le forme di organizzazione territoriale sia fisico-ambientali che storico-culturali ed economiche e di acquisire informazioni sul sistema di distribuzione degli insediamenti e sui caratteri del popolamento umano. Cognizioni di cartografia, con i suoi molteplici tematismi, aiutano a comprendere meglio l'interazione tra l'uomo e l'ambiente e forniscono un metodo indispensabile di studio. Si affianca alla geografia, l'antropologia culturale, che ha lo scopo di comprendere la cultura e le culture, è cioè attenta al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società, attraverso lo studio dei meccanismi generali dei processi culturali e delle modalità con cui le culture si configurano e si diversificano. Anche qui gioca un ruolo fondamentale l'interazione uomo-ambiente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline forniscono strumenti metodologici importanti per comprendere le dinamiche culturali. Lo studente trarrà un grande vantaggio dal loro studio perché avrà modo di capire i contesti, integrando questo tipo di conoscenze con quelle più specificatamente archeologiche e storico-artistiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia culturale [url](#)

Archeozoologia [url](#)

Geografia [url](#)

Classe L1 - Discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno lo scopo di introdurre lo studente a tematiche di tipo economico. L'obiettivo è quello di affrontare, con un approccio qualitativo e quantitativo, le tecniche, i processi di produzione e consumazione delle imprese e delle aziende e considerare l'aspetto scientifico legato alla gestione aziendale durante le sue diverse fasi. Far comprendere allo studente che i Beni culturali sono anche un bene economico e che, quindi, l'approccio imprenditoriale rappresenta uno strumento importante, con ricadute anche nel campo della tutela e valorizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà strumenti di base per operare nei settori dell'arte e della cultura con competenze gestionali, progettuali e imprenditoriali. Le competenze teorico-pratiche nel campo dell'economia e della gestione operativa, commerciale, organizzativa e finanziaria delle imprese del settore culturale permetteranno allo studente di promuovere iniziative sui beni culturali con un occhio attento anche alla produttività economica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Elementi di Economia Aziendale per le istituzioni culturali [url](#)

Conoscenza e comprensione

La comunicazione riguardante la ricerca, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali è diventata nella società attuale uno strumento fondamentale per la diffusione della conoscenza a più livelli di approfondimento. Questo ambito disciplinare offre insegnamenti e altre forme di attività che mirano a far acquisire allo studente:

- conoscenze di base nel campo delle scienze della comunicazione e dell'informazione, per fornirgli i relativi strumenti metodologici d'indagine e di analisi;
- conoscenze specifiche relative ai linguaggi e al funzionamento dei media tradizionali (stampa, TV), dei nuovi media (Internet, stampa online, blog), della comunicazione d'impresa, delle tecniche di marketing e pubblicitarie;
- la comprensione e capacità di comporre testi per attività di comunicazione, d'informazione e nell'ambito dei media.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari, laboratori di approfondimento e convegni promossi dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica degli insegnamenti e laboratori comprendono in molti casi non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere a strumenti di verifica quali prove scritte, test, relazioni scritte o prodotti multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applica la conoscenza acquisita e la capacità di comprensione operando in ambiti diversi della comunicazione sui beni culturali ed avrà abilità per:

- acquisire criticamente informazioni, teorie, metodologie proposte nelle lezioni frontali, seminariali e laboratoriali.
- analizzare testi a supporto delle attività di comunicazione orale, scritta o, più in generale, mediata;
- raccogliere, analizzare e riportare in forma sintetica dati statistici e informazioni;
- applicare la conoscenza di metodologie di ricerca sociale, storica e statistica e le competenze analitiche di natura storica storico-artistica, archeologica e culturale al fine di progettare e realizzare, nell'ambito dei Beni culturali, attività promozionali di eventi, o testi, o altre tipologie di attività che rientrino tra gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per questo tipo di laurea.

Le conoscenze teoriche insieme alla pratica garantita dalla partecipazione ai diversi laboratori specifici consentono agli studenti di acquisire la capacità di comunicare in maniera efficace informazioni relative alle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche, nonché a quelle riguardanti la valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Culture digitali e social media [url](#)

Storia e tecnica della fotografia [url](#)

Teorie e tecniche dei media [url](#)

Teorie e tecniche del linguaggio filmico [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Guidato all'apprendimento critico di conoscenze e metodi, il laureato sarà in grado di orientarsi correttamente nell'applicazione delle competenze acquisite, anche con la formulazione autonoma di progetti intesi alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di Beni culturali. In particolare il laureato avrà

	capacità di giudizio nel raccogliere i dati documentari ed organizzarli autonomamente, saprà contestualizzare le conoscenze conseguite durante il percorso didattico nel più ampio quadro storico e socio-culturale di un territorio, inoltre svolgerà, con autonomia di giudizio, analisi comparative finalizzate a valorizzare i dati ottenuti. Proprio l'acquisizione di autonomia di giudizio hanno per obiettivo, senza eccezione, le attività formative previste nel percorso. Lo sono, particolarmente, quelle inerenti all'analisi critica di testi e documenti, ma anche le attività di tirocinio formativo o professionale, che mettono lo studente nella condizione di misurarsi con specifici contesti scientifici e operativi. La partecipazione a seminari e gruppi di studio, con cui sono organizzate molte discipline del corso, valorizza l'originalità delle idee e favorisce la capacità di confronto con la molteplicità degli approcci e dei metodi di lettura testuale. La verifica sulle competenze acquisite avverrà, oltretutto nelle prove di esame, anche attraverso esercitazioni (scritte e/o orali) organicamente inserite nell'ambito dei corsi ed attività seminariali e di laboratorio che fanno ricorso a specifiche piattaforme didattiche. I laureati saranno anche in grado di raccogliere ed interpretare i dati scientifici derivati dall'osservazione e dalla misurazione in laboratorio e sul campo. Stage, tirocinio ed attività assegnata dal docente-relatore per la preparazione della prova finale, costituiscono occasioni importanti per verificare l'attitudine dello studente al lavoro in equipe e il suo grado di autonomia raggiunta sia nell'ambito cognitivo che decisionale.	
Abilità comunicative	Il laureato in Scienze dei Beni culturali avrà attitudine nella gestione di risorse umane e strumentali, capacità di comunicazione nei confronti degli altri attori del processo di conservazione dei Beni Culturali, buone competenze nella comunicazione orale e scritta in lingua madre e la conoscenza base di una seconda lingua europea tra le principali. Egli inoltre avrà capacità, in senso generale, di analisi e di sintesi e sarà in grado di lavorare in gruppo. Tali conoscenze e capacità sono il risultato della partecipazione alle lezioni frontali, favorite dallo studio personale guidato, lo studio indipendente, e dalla partecipazione a stage formativi anche presso strutture pubbliche e private extra-universitarie. La verifica sugli esiti dell'apprendimento avviene principalmente a fine corso attraverso esami orali e/o scritti. Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di esercitazioni di laboratorio che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. E' possibile, inoltre, stimare l'acquisizione delle abilità comunicative da parte dello studente tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima, così come in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e della relativa relazione conclusiva. La lingua inglese viene appresa e verificata tramite uno specifico insegnamento e la relativa prova di verifica dell'idoneità.	
Capacità di apprendimento	Lo studente affinerà le proprie capacità di apprendimento attraverso uno studio che coniuga una solida formazione umanistica con una preparazione di base tecnico-scientifica. L'uso critico di tali conoscenze e l'assimilazione di metodologie appropriate e coerenti con il percorso formativo prescelto forniranno allo studente i necessari strumenti atti ad intraprendere studi futuri con un	

sufficiente grado di autonomia.

Tali capacità verranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari tematici e attività pratiche (anche in laboratorio) oltre che, naturalmente, attraverso lo studio personale dello studente. La verifica dei risultati conseguiti avverrà di norma tramite prove di accertamento orali e/o scritte. Il percorso formativo in Scienze dei Beni Culturali e le modalità di didattica proposte permetteranno al laureato di lavorare autonomamente o di proseguire la propria formazione professionale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

13/06/2022

Le attività formative affini e integrative sono organizzate sotto forma di corsi di insegnamento funzionali all'acquisizione di conoscenze e abilità correlate al profilo culturale e professionale del corso che permettano al laureato in Scienze dei Beni Culturali di trasferire in maniera più efficace e soddisfacente le proprie competenze nel mondo del lavoro.

Anche a seguito delle sollecitazioni emerse dalla riunione con le parti sociali del giugno 2021 (v. quadro A1.b) si sono previste principalmente discipline di carattere metodologico e scientifico-tecnologico e discipline di economia e di comunicazione, finalizzate alla conoscenza del bene culturale anche nel suo aspetto materiale e all'acquisizione di competenze relative alla tutela e conservazione del patrimonio e alla sua valorizzazione anche in termini economici.

La presenza di diverse discipline filologico-letterarie mira a salvaguardare la possibilità degli studenti di proseguire studi magistrali indirizzati anche all'insegnamento nelle scuole.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, frutto di una ricerca originale condotta con adeguata metodologia, redatto in forma scritta ed in formato digitale, relativo ad un argomento rientrante nelle attività formative del corso. Il lavoro di tesi può essere svolto anche presso un laboratorio universitario o di altri Enti pubblici o privati e concernente un argomento connesso alle finalità del Corso di Laurea. Sarà verificata la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza i risultati conseguiti durante la ricerca che potrà essere a carattere sperimentale o compilativa.

L'attività è svolta sotto la guida di un docente di riferimento (Relatore), che concorda l'argomento con lo studente. Il Docente segue il candidato in tutte le fasi del lavoro, segue la stesura dell'elaborato, ne approva la versione finale e presenta il candidato in seduta di laurea. Il Relatore è proposto dallo studente, tra i docenti del Dipartimento o, previo parere favorevole del Presidente del Consiglio di Corso di Studi, tra i docenti ufficiali del corso di laurea non appartenenti al Dipartimento. Il Relatore formula alla commissione un parere sulla qualità dell'elaborato finale al momento della discussione del voto.

La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Laurea.

Qualora lo studente decida di svolgere l'elaborato finale in una struttura esterna all'Ateneo, con la quale sia stata stipulata apposita convenzione, o su casi specifici su indicazione del relatore, è possibile proporre la figura di un correlatore qualificato, previo parere del CCS.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studio, per un totale di 144 crediti formativi e acquisito i 16 CFU relativi alle materie autonomamente scelte;
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera (livello B1), conseguendo 4 crediti;
- aver effettuato il tirocinio formativo per complessivi 8 crediti;
- aver conseguito i crediti associati alla preparazione della prova finale (8 CFU).

Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione ha a disposizione 8 punti complessivi ed assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi; fino a un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (fino a un massimo di 2 punti);
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino a un massimo di 1 punto);
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione (fino a un massimo di 8 punti).

L'assegnazione del voto finale è basata sui punteggi riportati per ciascuno dei suddetti cinque criteri.

La lode è conferita dalla commissione all'unanimità agli studenti meritevoli.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/06/2024

Per accedere alla prova finale, che consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, lo studente dovrà aver acquisito 172 crediti formativi tramite il superamento di esami, aver svolto attività di tirocinio e aver dato prova di conoscenza di altra lingua straniera.

È possibile presentare domanda di laurea esclusivamente tramite il portale dello studente GOMP.

La procedura è composta da diversi passaggi.

- 1 -Richiesta assegnazione tesi
- 2 -Questionario AlmaLaurea
- 3 -Domanda di conseguimento del titolo
- 4 -Pagamento contributo
- 5 -Upload del file della tesi

Gli studenti dovranno inviare una richiesta di assegnazione tesi al docente relatore. Lo studente quindi nel suo portale potrà seguire il seguente flusso Home > Carriera > Domande > Richiesta di assegnazione della tesi. Il titolo della tesi indicato va riportato obbligatoriamente anche in inglese (sarà possibile modificarlo in fase successiva di domanda di laurea). Per poter compilare correttamente la domanda di laurea, lo studente deve avere nel portale il piano di studi approvato. Nell'indicare il nome del relatore, dopo aver digitato il nome del docente, va cliccato il tasto +. Finché non viene inviata, la domanda rimane in sospeso e può essere aggiornata. Una volta compilati i campi della Richiesta tesi lo studente potrà inviare l'istanza che verrà sottoposta al docente relatore il quale potrà, nella propria pagina personale, accettare le istanze di richiesta tesi ricevute. La richiesta di assegnazione tesi va effettuata 4 mesi prima, mentre per la

consegna della tesi il termine è di 15 giorni prima della data di inizio della sessione, sempre tramite il proprio portale studente sulla piattaforma GOMP d'ateneo. Il giorno dell'esame finale lo studente deve consegnare alla commissione una copia cartacea della tesi che verrà restituita ad esame concluso.

Durante la sessione di laurea la commissione, formata da almeno 3 membri, tramite il suo Presidente, inviterà il relatore a presentare brevemente l'elaborato della tesi. Egli stesso lascerà la parola al candidato, il quale fornirà una sintesi del proprio lavoro mettendo in evidenza i punti di forza. Segue una discussione.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/11/laurea-l-1/articolo/domanda-di-laurea-l-1> (Domanda di laurea per il corso di Scienze dei Beni Culturali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regole per la domanda di laurea triennale



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rgolamento didattico del corso

Link: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-dei-beni-culturali/>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/didattica/calendari-disucom/>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/09/esami-di-profitto-24-25-agg-sett.pdf>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Calendario-Accademico-2024-2025-L-1-L-10-L-19-L-20-LM-14-LM-91.pdf>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di	Archeologia e storia dell'arte greca link	DE ANGELI STEFANO	PA	8	48	

		corso 1						
2.	L- ANT/06	Anno di corso 1	Etruscologia link	MICOZZI MARINA	PA	8	48	
3.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	Letteratura italiana link			8		
4.	L- ANT/10	Anno di corso 1	Metodologia della ricerca archeologica link	PASTURA GIANCARLO		8	48	
5.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	Modulo 1 (<i>modulo di Letteratura italiana</i>) link	MARINI PAOLO	PA	4	24	
6.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	Modulo 2 (<i>modulo di Letteratura italiana</i>) link	RIGA PIETRO GIULIO	RD	4	24	
7.	L- ART/04	Anno di corso 1	Museologia/Didattica museale link	POGLIANI PAOLA LUISA	PA	8	48	
8.	L- ANT/01	Anno di corso 1	Paletnologia link	DI NOCERA GIAN MARIA	PA	8	48	
9.	L- ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte medievale link	PONZI EVA	RD	8	48	
10.	L- ART/02	Anno di corso 1	Storia dell'arte moderna link	PARLATO ENRICO	PO	8	48	
11.	L- ANT/02	Anno di corso 1	Storia greca link	DE SANCTIS DINO	PA	8	48	
12.	M- STO/01	Anno di corso 1	Storia medievale link			8		

13.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia medievale modulo 1 (<i>modulo di Storia medievale</i>) link	DE VINCENTIIS AMEDEO	RU	4	24	
14.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia medievale modulo 2 (<i>modulo di Storia medievale</i>) link	MATERNI MARTA	RD	4	24	
15.	0	Anno di corso 1	Tirocini link			8		
16.	L-ANT/09	Anno di corso 1	Topografia antica link	VALENTI MASSIMILIANO		8	48	
17.	0	Anno di corso 1	Ulteriori conoscenze linguistiche link			4		
18.	M-DEA/01	Anno di corso 2	Antropologia culturale link			8	64	
19.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia e storia dell'arte romana link			8	64	
20.	L-ANT/08	Anno di corso 2	Archeologia medievale link			8	64	
21.	M-GGR/01	Anno di corso 2	Geografia link			8	64	
22.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 2	Legislazione dei beni culturali link			8	64	
23.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 2	Letteratura greca link			8	64	
24.	L-FIL-LET/04	Anno di	Letteratura latina link			8	64	

		corso 2					
25.	M- STO/04	Anno di corso 2	Storia contemporanea link		8	64	
26.	L- ART/04	Anno di corso 2	Storia del restauro link		8	64	
27.	L- ART/03	Anno di corso 2	Storia dell'arte contemporanea link		8	64	
28.	L- ART/02	Anno di corso 2	Storia dell'arte moderna link		8		
29.	M- STO/01	Anno di corso 2	Storia medievale link		8	64	
30.	L- ANT/03	Anno di corso 2	Storia romana link		8	64	
31.	0	Anno di corso 2	a scelta dello studente link		8		
32.	L- ANT/10	Anno di corso 3	Archeometria link		8	64	
33.	BIO/08	Anno di corso 3	Archeozoologia link		8	64	
34.	M- STO/08	Anno di corso 3	Archivistica generale link		8	64	
35.	SPS/08	Anno di corso 3	Culture digitali e social media link		8	64	

36.	SECS-P/07	Anno di corso 3	Elementi di Economia Aziendale per le istituzioni culturali link	8	64
37.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 3	Elementi di filologia classica e papirologia link	8	64
38.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 3	Filologia della letteratura italiana link	8	64
39.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Lingua inglese link	8	64
40.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 3	Linguistica Italiana link	8	64
41.	L-LIN/01	Anno di corso 3	Linguistica generale link	8	64
42.	L-ANT/10	Anno di corso 3	METHODOLOGY OF ARCHAEOLOGICAL RESEARCH link	8	
43.	L-ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGY link	8	
44.	AGR/13	Anno di corso 3	Modulo 2 (<i>modulo di il suolo come patrimonio culturale</i>) link	4	
45.	L-ANT/01	Anno di corso 3	PALETHNOLOGY link	8	
46.	M-STO/09	Anno di corso 3	Paleografia link	8	64
47.	L-ANT/07	Anno di	Procedimenti esecutivi dei manufatti lapidei dell'antichità classica link	8	64

		corso 3					
48.	0	Anno di corso 3	Prova finale link		8		
49.	L- ANT/10	Anno di corso 3	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA link		8		
50.	L- ANT/10	Anno di corso 3	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 1 (<i>modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA</i>) link		4		
51.	L- ANT/10	Anno di corso 3	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 2 (<i>modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA</i>) link		4	32	
52.	AGR/06	Anno di corso 3	Scienza e tecnologia del legno link		8	64	
53.	L- ART/05	Anno di corso 3	Storia del teatro e dello spettacolo link		8	64	
54.	L- ART/04	Anno di corso 3	Storia dell'arte contemporanea e del design link		8		
55.	L- ART/03	Anno di corso 3	Storia dell'arte contemporanea e del design link		8	64	
56.	L- ART/03	Anno di corso 3	Storia e tecnica della fotografia link		8	64	
57.	SPS/08	Anno di corso 3	Teorie e tecniche dei media link		8	64	
58.	L-	Anno	Teorie e tecniche del linguaggio		8	64	

	ART/06	di corso 3	filmico link				
59.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 3	UZBEK RUSSIAN LANGUAGE link		6		
60.	0	Anno di corso 3	a scelta dello studente link		8		
61.	AGR/13	Anno di corso 3	il suolo come patrimonio culturale link		8	64	
62.	AGR/13	Anno di corso 3	modulo 1 (<i>modulo di il suolo come patrimonio culturale</i>) link		4	32	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule nel complesso di Santa Maria in Gradi e Riello a.a. 2024-2025

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2024-2025



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche presso Santa Maria in Gradi utilizzate anche dagli studenti della laurea in Scienze dei Beni Culturali, Classe L1, AA 2024-2025

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2024-2025



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio complessive presso Santa Maria in Gradi e presso la sede di Riello-Blocco F- AA 2024-2025

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2024-2025



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Collegamento a Sistema Bibliotecario d'Ateneo, Polo Umanistico

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del patrimonio e dei servizi delle biblioteche del Polo Umanistico



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

CCORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – ORIENTAMENTO IN INGRESSO

12/06/2024

Docenti referenti:

Prof.ssa Alessandra Bravi

Prof. Salvatore De Vincenzo

Prof.ssa Gilda Nicolai

Prof.ssa Eva Ponzi

Studente tutor: Riccardo Basili

L'orientamento in ingresso del corso di Scienze dei Beni culturali è affidato ad un gruppo di docenti e studenti tutor che operano in sinergia con il gruppo dell'Orientamento del Dipartimento e fungono da raccordo con i colleghi del corso di laurea, in maniera da assicurare la presenza della L1 sia alle iniziative d'Ateneo che alle attività organizzate a livello dipartimentale, ma soprattutto per creare ulteriori occasioni di orientamento specificamente indirizzate all'ambito dei corsi dei Beni Culturali. A questo proposito, la possibilità di disporre di finanziamenti all'interno del progetto POT "Università, Scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale", cui il corso L-1 dell'Università della Tuscia partecipa (capofila Roma Tre), ha permesso di individuare una figura di riferimento dedicata al mantenimento dei rapporti con le scuole e all'organizzazione dell'orientamento disciplinare previsto all'interno del POT.

Le azioni di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo di presentare l'offerta formativa della L1 al maggior numero di potenziali matricole, favorendo una scelta del corso di studio informata e consapevole attraverso:

1. L'orientamento svolto negli open days organizzati dalle scuole superiori

L'attività punta a sensibilizzare le scuole interagendo con studenti e docenti non solo attraverso la presentazione dell'offerta formativa, ma anche mediante una ampia offerta di PCTO e attività seminariali (UNITUS4School) su tematiche legate al settore dei Beni culturali come:

- La tradizione dei classici: il caso della Villa dei Papiri di Ercolano

- La musica degli Etruschi. Strumenti e contesti musicali
- Parola e immagine nel mondo greco
- Documentare lo scavo archeologico: dalla fotogrammetria al GIS di scavo
- Storytelling museale e Realtà Virtuale. Marketing territoriale per il patrimonio culturale
- Cartografia Storica e digitale per la promozione del patrimonio culturale
- Analisi del territorio e progettazione strumenti e metodi per promuovere i beni culturali
- Sistemi Informativi e 3D per la valorizzazione del Patrimonio Culturale

2. L'orientamento a sportello, anche virtuale, per i potenziali iscritti presso la sede di Santa Maria in Gradi e la sede di Riello.

Gli studenti tutor svolgono un regolare servizio di front-office settimanale nel plesso di Riello, incontrando i potenziali iscritti e rispondendo ai loro quesiti, spesso con l'intervento di docenti, sempre disponibili sia in presenza, in determinati orari, sia per organizzare spazi digitali per incontrare gli studenti e le loro famiglie, presentando l'offerta formativa, evidenziando le attività nei corsi e dei vari laboratori attivi presenti in sede e le attività di tirocinio organizzate sul territorio.

In particolare, per gli studenti di Scuola Secondaria Superiore interessati a conoscere il corso di laurea in Scienze dei Beni culturali è stato possibile:

- prenotare un incontro individuale con i docenti referenti in presenza o online
- incontrare i tutor in presenza o online
- partecipare ad una lezione o ad un seminario
- conoscere i nostri laboratori
- prenotare una visita della sede in cui si svolge l'attività didattica del Corso
- partecipare a Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Da ottobre 2023 a giugno 2024 il corso di Scienze dei Beni culturali ha partecipato/organizzato, nella propria sede o in quelle scolastiche, numerosi incontri di orientamento che hanno coinvolto studenti di Viterbo e Provincia, ma anche di altre province e regioni contermini, in attività laboratoriali e di PCTO, che sono state occasione per la presentazione dell'offerta formativa. Docenti e tutor del corso hanno, inoltre, partecipato alle occasioni di orientamento organizzate a livello dipartimentale e di Ateneo (per l'elenco complessivo delle attività v. pdf allegato).

In particolare, all'interno dei corsi di Beni Culturali triennale (L-1) e magistrale (LM2/89) sono stati sviluppati due progetti di PCTO che hanno avuto un ottimo seguito tra gli studenti del territorio:

- Alle origini di Viterbo: archeologia a Colle del Duomo (Alle origini di Viterbo: archeologia a Colle del Duomo - Unitus)
- Tuscia Farnesiana: i luoghi, gli oggetti, la memoria (TUSCIA FARNESIANA. I LUOGHI, GLI OGGETTI, LA MEMORIA - Unitus)

Descrizione link: Sezione Orientamento del sito del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/orientamento6/articolo/orientamento-in-ingresso1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Corso di laurea in Scienze dei Beni culturali - Calendario attività di orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

CCORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – ORIENTAMENTO IN ITINERE

12/06/2024

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento didattico di Ateneo sono previste le seguenti attività di tutorato in itinere:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita

universitaria e la mobilità internazionale;

- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Tali attività di tutorato sono svolte dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti- tutor selezionati sulla base di appositi bandi. Per ciascuno studente è previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

I tutori riferiscono in Consiglio di Corso di Studio (CCS) qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

In particolare l'attività del tutor è rivolta a:

a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS;

b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a:

- sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo;

- acquisire un metodo di studio efficace;

- affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi

c) monitorare il percorso universitario (piano di studi, insegnamenti, curriculum, laboratori, CFU, ecc.) e coinvolgere gli studenti in tutti i momenti di aggregazione organizzati all'interno del Dipartimento in sinergia con la Segreteria didattica, la Segreteria degli studenti, l'Ufficio Erasmus e di Placement d'Ateneo.

d) informare e consigliare circa Stage e Tirocini formativi (modalità di attivazione, ricerca delle aziende, verifica delle convenzioni, candidature, progetti formativi, tutor universitari)

e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi di laurea, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi

In molte di queste attività risulta fondamentale il ruolo degli studenti-tutor, che tengono un regolare servizio di front-office nel plesso di Riello, rappresentando un importante punto di riferimento soprattutto per le matricole, e svolgendo un prezioso lavoro di raccordo tra studenti, docenti e uffici amministrativi.

Oltre agli incontri personalizzati, gli studenti vengono coinvolti in momenti di aggregazione organizzati all'interno del Dipartimento in sinergia con la Segreteria didattica, la Segreteria degli studenti, l'Ufficio Erasmus e di Placement d'Ateneo nei quali è possibile apprendere come

- prepararsi ad un colloquio.
- definire il progetto professionale e costruire un progetto di tirocinio;
- utilizzare i Social per migliorare l'immagine e la rete di conoscenze;
- esaminare le possibilità del percorso dedicato ai 24 CFU;
- costruire il CV.

Dall'anno accademico 2023-2024, è stato avviato il progetto POT "Università, Scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale", coordinato da Roma Tre, che prevede numerose azioni destinate all'orientamento in itinere ((v. verbale CdS del 5 aprile 2024: <https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/informazioni/verbal-disucom/verbal-consigli-corsi-di-studio-disucom/>)

1)Potenziamento delle attività didattiche integrative nelle materie di base con seminari sia generali che all'interno dei singoli corsi. In particolare, è stata aumentata l'offerta di seminari e laboratori interni al corso, anche per l'acquisizione di CFU di tirocinio, che permettono un costante rapporto diretto tra docenti, permettendo di seguirne più da vicino le carriere (vd. elenco tirocini interni L-1: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Tirocini-interni-2024_definitivo-1.pdf)

2) Riunioni periodiche studenti/docenti (in particolare quelli del Gruppo AQ) in cui fornire informazioni corrette sul corso di laurea e le sue prospettive e affrontare eventuali problemi incontrati dagli studenti. Una riunione informativa su Erasmus e Tirocini si è tenuta il 19 dicembre 2023; una l'8 aprile 2024 presso il Museo di Colle del Duomo.

Come attività di orientamento in itinere è inteso il ciclo di seminari "I Mestieri del Patrimonio", organizzato congiuntamente dai tre corsi del Polo dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia per mettere gli studenti in contatto diretto con le molte professionalità che agiscono nel campo del patrimonio culturale italiano, stimolando decisioni consapevoli e informate per il percorso magistrale, anche attraverso le attività di tirocinio proposte agli studenti in queste occasioni.

Incontri a.a. 2023-2024:

- 23 ottobre 2023: Alessandra Cannistrà, Curatrice del Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto: Il curatore di collezioni

museali. Un mestiere fantastico, dove trovarlo?

- 16 maggio 2024, Gloria Adinolfi, Rodolfo Carmagnola, Archeologi professionisti, titolari della società "Pegaso", Oltre il visibile. Prospettive per il recupero delle iconografie nella pittura antica
- 22 maggio 2024: Beatrice Casocavallo, Federica Cerroni, Funzionarie della Soprintendenza ABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale), Il ruolo del Funzionario Archeologo e Architetto nelle Soprintendenze ABAP territoriali
- 31 maggio 2024: Mark Gittins, (CBC, Cooperativa Restauro e Beni Culturali) The conservator's crafts.

Descrizione link: Orienta Disucom: orientamento in itinere

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/orientamento6>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tirocini interni L-1 2024



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio può prevedere un periodo formativo svolto all'esterno dell'Ateneo, presso enti e istituzioni preposti alla tutela e gestione del patrimonio culturale (Soprintendenze, Musei, Archivi, Biblioteche) o aziende attive nel settore dei Beni culturali. 12/06/2024

I rapporti con le strutture extrauniversitarie sono regolati da convenzioni sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attività di studio e tirocinio.

Per gli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali sono regolarmente organizzati anche tirocini specifici all'interno del corso di laurea, consistenti soprattutto in campagne di scavo, documentazione e studio dei materiali per il percorso archeologico, in attività di schedatura e collaborazione a mostre e allestimenti museali per quello storico-artistico (https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Tirocini-interni-2024_definitivo-1.pdf)

Descrizione link: Informazione sui tirocini esterni, enti convenzionati e modulistica

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/didattica/tirocini-curricolari-e-altre-attivita-a-scelta-disucom/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Disucom - Elenco convenzioni per tirocinio attive agg. aprile 2024



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi di doppio diploma firmati con le università di Tashkent e Samarkand

Nell'a.a. 2023-2024 il CdS ha avviato un fitto calendario di incontri finalizzati a stringere rapporti di cooperazione con atenei stranieri, che si è concretizzato con la stipula di due accordi di double degree in Archeologia con due atenei dell'Uzbekistan, la National University of Uzbekistan, di Tashkent, e Samarkand State University, di Samarcanda (v. pdf allegato). Il CdS ha inoltre aderito al bando interno di Ateneo per l'incentivazione del livello di internazionalizzazione dei corsi di studio, proponendo, in collaborazione con il corso magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e valorizzazione (LM2/89) una Summer School, dedicata ai Metodi della Ricerca Archeologica, e una visita di studio a Samarcanda.

Nel quadro dei rapporti intercorsi con la University of Georgia, di Tbilisi, si sono stretti accordi per la partecipazione di studenti georgiani alla suddetta Summer School Unitus e di studenti Unitus ad una corrispondente Summer School archeologica in Georgia.

Si spera che tali accordi internazionali possano accrescere l'adesione degli studenti ai programmi internazionali, che ha già segnato un lieve miglioramento negli ultimi anni ponendo il corso di laurea, pur con numeri nel complesso ridotti, al di sopra delle medie areale e nazionale (indicatori iC10, iC10bis, iC11, iC12).

Oltre all'opportunità del double degree, per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e la mobilità internazionale, presso i numerosi paesi che hanno stipulato convenzioni con l'Unitus (v. link), gli studenti possono avvalersi del supporto dell'ufficio di Ateneo preposto a questo compito (Uff. Mobilità e cooperazione internazionale).

Il Dipartimento Disucom, per incentivare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, si avvale dell'attività un docente specificamente incaricato di seguire questa attività e orientare gli studenti interessati,

Gli studenti del corso in Scienze dei Beni Culturali, L1, si possono accedere ai seguenti accordi e azioni di mobilità internazionale:

1. Erasmus Plus (Programma quadro 2020/21)
2. Erasmus Plus Traineeship Unitus
3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 - Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei
4. Accordi Bilaterali.
5. USAC.

1. ERASMUS PLUS

Il Programma Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea che favorisce la mobilità docenti/studenti/staff tra Università comunitarie convenzionate tra loro.

Ai docenti offre la possibilità di effettuare un'esperienza di insegnamento e formazione presso un'Università Europea convenzionata con l'Università degli Studi della Tuscia; agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo e al personale tecnico-amministrativo di svolgere un periodo di Job Shadowing/periodi di osservazione presso le Università partner.

Le Convenzioni attive per il DISUCOM all'interno del Programma Erasmus Plus (2014-2020) sono inseriti nella tabella.

2. PROGETTO ERASMUS TRAINEESHIP UNITUS

Nell'ambito del Programma Erasmus+, il Programma Erasmus Traineeship mira a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus Traineeship ha la possibilità di acquisire competenze specifiche, migliorando la comprensione della realtà socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa.

3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 - Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei

L'International Credit Mobility (ICM) Erasmus è un'azione del Programma Erasmus Plus 2, finanziata sulla base di progetti

presentati all'INDIRE, volta a favorire la mobilità in entrata e in uscita di docenti/studenti/staff tra università UE ed Extra UE.

Dal 2016, il DISUCOM ospita regolarmente docenti/studenti e staff di Università convenzionate con l'Università degli Studi della Tuscia per la macro-area Art and Humanities. Docenti/studenti/staff del corso hanno trascorso periodi di insegnamento/studio/Job Shadowing presso le Università Extra Ue convenzionate.

I Paesi e le istituzioni partner che coinvolgono il Dipartimento DISUCOM con progetti finanziati sono:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Ilia State University (Georgia)
4. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
5. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
6. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)
7. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)

4. ACCORDI BILATERALI

Studenti e docenti del corso possono usufruire di ulteriori ACCORDI BILATERALI con le seguenti Università:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Institut für Zeitgeschichte München (Monaco-Germania)
4. University of Keio (Giappone)
5. University of Podlasie (Polonia)
6. Universidad de Navarra (Spagna)
7. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)
7. Duke University (Stati Uniti d'America)
8. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
9. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
10. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)
11. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)
12. Tartu University (Finlandia).

5. USAC

USAC (University Studies Abroad Consortium) è un consorzio di 34 università statunitensi che organizza programmi di studio all'estero in oltre 25 paesi in tutto il mondo. USAC è ospitata dall'Università degli Studi della Tuscia dal 2006: ogni anno USAC offre 5 borse di studio aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo della Tuscia. Le destinazioni possono variare da paesi europei a quelli extra-ue (Cile, Cina, Costa Rica, Brasile, India). Le borse sono disponibili sia per un semestre (Fall 2 settembre/dicembre o Spring 2 gennaio/maggio) che per una sessione estiva di 5 settimane (giugno o luglio).

Descrizione link: Programmi di mobilità 2023-2024

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/internazionale-erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Bulgaria South-West University Neofit Rilski		19/11/2019	solo italiano
2	Finlandia	Turun Yliopisto	SF TURKU01	23/12/2019	solo

					italiano
3	Francia	Universit� Lumiere (Lyon 2)		21/01/2014	solo italiano
4	Francia	Universit� de Bourgogne � Digione		12/03/2014	solo italiano
5	Francia	Universit� de Lille 3		23/03/0013	solo italiano
6	Francia	Universit� de Nice Sophia-Antipolis		20/01/0017	solo italiano
7	Germania	Freie Universitat Berlin		27/07/0017	solo italiano
8	Germania	Goethe Universit�t		27/02/0014	solo italiano
9	Germania	Katholische Universit�t Eichst�tt		30/10/2013	solo italiano
10	Germania	Universit�t des Saarlandes-Saarbr�chen		13/03/0017	solo italiano
11	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		29/11/2019	solo italiano
12	Polonia	Pedagogical University of Krakow		09/01/0020	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytet Lodzki		14/01/0014	solo italiano
14	Polonia	Uniwersytet W Bialymstoku	PL BIALYST04	18/02/2014	solo italiano
15	Polonia	Uniwersytet Wroclawski PLWROCLAW01		21/01/0014	solo italiano
16	Polonia	Wyzsza Szkola Kultury Społecznej i Medialnej		10/11/2014	solo italiano
17	Portogallo	UNIVERSIDADE LUS�FONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS		20/02/2014	solo italiano
18	Portogallo	Universidade De Coimbra		14/03/0014	solo italiano
19	Portogallo	Universidade de Lisboa		25/02/0014	solo italiano
20	Portogallo	Universidade dos A�ores		31/07/0018	solo italiano
21	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita � Brno		03/12/2013	solo italiano
22	Repubblica	Silesian University - Opava		31/01/0014	solo

	Ceca				italiano
23	Repubblica Ceca	University of South Bohemia Ceske Budejovice		14/01/0014	solo italiano
24	Repubblica Ceca	Univerzita Palackeho V Olomouci		24/11/2016	solo italiano
25	Romania	Universitatea Babes Bolyai		16/12/0013	solo italiano
26	Romania	Universitatea Din Bucuresti		23/12/0016	solo italiano
27	Romania	Universitatea Petru Maior DinTargu Mures		14/07/2017	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/11/2006	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2014	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/08/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Castilla La Mancha		03/12/2018	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Oviedo		20/12/2013	solo italiano
33	Spagna	Universidad de Sevilla		13/11/2013	solo italiano
34	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		17/12/2013	solo italiano
35	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/01/2014	solo italiano
36	Spagna	Universitat De Girona		23/12/2013	solo italiano
37	Spagna	Universitat de Val�ncia		01/12/2014	solo italiano
38	Spagna	Universitata Internacional deCatalunya		13/11/2017	solo italiano
39	Svezia	H�gskolan Dalarna University		17/04/0014	solo italiano
40	Turchia	Adiyaman University		01/09/2020	solo italiano
41	Turchia	Aksaray Universitesi		06/11/0201	solo italiano
42	Turchia	Ataturk University		28/01/0014	solo

				italiano
43	Turchia	Dicle Āniversitesi	15/07/2019	solo italiano
44	Turchia	Namik Kemal Universitesi*NamikKemal University Nku	27/12/2013	solo italiano
45	Turchia	T.C Beykent Universitesi	17/04/0014	solo italiano
46	Uzbekistan	National University of Uzbekistan	05/04/2024	doppio
47	Uzbekistan	Samarkand State University named after Sharof Rashidov	03/04/2024	doppio



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/06/2024

Il servizio di placement è svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office.

Funzioni e servizi del placement:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia
- Convenzioni per tirocinio formativo. L'assistenza per tirocini e stage è assicurata dai tutor e dal coordinatore del corso nell'ambito delle collaborazioni e progetti esistenti fra il Dipartimento DISUCOM e le strutture all'interno delle quali vengono svolti i tirocini e gli stage (Sovrintendenze, Musei, Fondazioni, Archivi, Comuni ecc.)
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.
- gestione delle informazioni sul portale www.jobssoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Placement di Ateneo - AA 2023-2024

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/06/2022

03/09/2024

L'ultimo rapporto disponibile, aggiornato all'a.a. 2022-2023 conferma l'opinione positiva degli studenti nei confronti del corso di laurea, rilevato negli anni precedenti.

I valori degli indicatori risultano sostanzialmente inalterati, con una certa crescita dell'interesse (dal 93,79% al 95,44%) e una lieve flessione degli altri indicatori (per lo più, comunque, superiori al dato all'inizio della rilevazione, nel 2019-2020), flessione da inquadrare, comunque, nel contesto più generale dell'Ateneo. Dalla relazione sulle opinioni degli studenti presentata dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, il corso di studi in Scienze dei Beni Culturali (<https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Appendice-A-Studenti-frequentanti-2022-2023.pdf>-<https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Appendice-B-Studenti-non-frequentanti-2022-2023.pdf>) raggiunge i più alti valori in relazione a docenza, interesse e soddisfazione, tra tutti i corsi di laurea del Disucom, il quale, a sua volta, ha sugli stessi parametri i migliori risultati in Ateneo (https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Relazione-NdV-2022_2023_OPIS.pdf). Come sottolinea anche la relazione della CPDS Disucom (https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DISUCOM-2023.pdf), gli studenti apprezzano il comportamento didattico dei docenti in particolare per la coerenza tra le modalità di svolgimento del corso e la descrizione presente sul sito, il rispetto degli orari, la chiarezza nell'esposizione, lo sforzo di offrire attività integrative utili, la disponibilità a fornire chiarimenti, uniti alla tempestività della Segreteria didattica nel fornire il calendario delle verifiche.

Un discorso a parte merita il giudizio sull'insegnamento in generale, che continua ad essere penalizzato dalle risposte alle domande "Conoscenze preliminari adeguate" e, di conseguenza, "carico di studio proporzionato" e "frequenza accompagnata dallo studio", che riguardano soprattutto insegnamenti del primo anno e si spiegano facilmente, visto che il corso introduce fin dall'inizio metodologie e contenuti non affrontati nelle scuole superiori, certamente non negli Istituti tecnici da cui proviene buona parte dei degli iscritti al CdS secondo il rapporto AlMa Laurea 2024(2023), ma ormai nemmeno nel Licei.

Si tratta di una criticità strutturale, che si ripercuote sulla regolarità delle carriere degli studenti e sul numero degli abbandoni tra primo e secondo anno del corso. Per contrastarla, il CdS ha attivato iniziative di potenziamento del tutoraggio e dell'offerta di attività integrative laboratoriali mirate all'acquisizione di conoscenze di base e al rafforzamento del rapporto diretto con i docenti, che hanno già prodotto qualche miglioramento (si veda la Scheda di Monitoraggio annuale, sez. 1 e 4, indicatori iC15-iC16) e per ciò verranno ampliate e rese più regolari, anche grazie ai finanziamenti appositi previsti nel POT "Università e Scuole in rete per il Patrimonio Culturale".

Descrizione link: Relazione NdVA sui questionari di valutazione delle opinioni degli studenti

Link inserito: http://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Relazione-NdV-2022_2023_OPIS.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevazione opinioni degli studenti 2022-23

03/09/2024

Il Rapporto Alma Laurea 2024, relativo al profilo dei laureati 2023, prende in esame un ridotto numero di laureati (13) di cui solo 8 hanno risposto all'intervista: si tratta del numero più basso di sempre, risultato evidente della somma delle principali criticità del corso, ossia lo scarso numero delle iscrizioni e il ritardo nel conseguimento del titolo. Ad una lettura attenta, alcuni dati, come la media dell'età all'iscrizione, quasi 37 anni, e l'elevata percentuale di esperienze lavorative dichiarate, rivelano come del collettivo intervistato facciano parte alcuni degli studenti lavoratori – o addirittura pensionati – che da sempre compaiono tra gli iscritti, ma che, considerati in un insieme così ristretto, influenzano fortemente le percentuali dei risultati del corso. La loro presenza, infatti, incide direttamente su altri dati, come l'allungamento da 4,9 a 5,7 anni del percorso di studi, che prima era poco diverso dalla media nazionale, lo scarso interesse per il proseguimento degli studi nel percorso magistrale (solo il 37% rispetto al già basso 67% del 2022), ma anche la minore soddisfazione per il corso (da 100% a 87,5%), al quale, però, l'87% dei laureati tornerebbe a iscriversi (nel 2022 era solo il 52%). Gli altri risultati non si discostano significativamente da quelli analizzati lo scorso anno, ma un commento di tipo tradizionale di dati così esposti a oscillazioni causate da elementi contingenti di carattere personale, sarebbe un mero esercizio di stile. Non si può ignorare che i dati collocano l'Università della Tuscia al penultimo posto sui 32 corsi di della classe L-1 attivi in Italia per numero di laureati nel 2023. La criticità della situazione è ben presente ai docenti del CdS ed è – insieme all'aumento delle iscrizioni – l'obiettivo principale di tutte iniziative messe in campo per migliorare la performance del corso, così sintetizzate nella SMA 2024 (punto 4):

- 1) Potenziamento delle attività didattiche integrative nelle materie di base con seminari e laboratori sia autonomi che all'interno dei singoli corsi.
- 2) Ampliamento l'offerta di tirocini, laboratori, seminari da svolgere in presenza, per rafforzare il rapporto diretto tra studenti e docenti, incrinato dalla pandemia, e sviluppare l'affezione degli studenti nei confronti del corso di laurea (nell'a.a. 2023-24 sono stati attivati laboratori di disegno e catalogazione dei materiali da scavo, di paleografia, archivistica e museologia).
- 3) Sensibilizzazione dei docenti verso modalità di insegnamento che facilitino lo studio in parallelo con le lezioni (lavori in itinere e relazioni seminariali che prevedano l'uso dei testi d'esame, prove intermedie) e inducano lo studente a sostenere gli esami nelle prime sessioni utili dopo la fine dei corsi.
- 4) Riunioni periodiche studenti/docenti in cui fornire informazioni corrette sul corso di laurea e le sue iniziative e affrontare eventuali problemi incontrati dagli studenti (nell'a.a. 2023-24 sono stati organizzati incontri per spiegare le modalità di accesso ai tirocini e al programma Erasmus).
- 5) Intensificazione dell'attività di tutorato, con maggiore coinvolgimento dei docenti tutor in collaborazione con la Segreteria didattica e gli studenti tutor, in modo da sostenere i singoli studenti durante il percorso formativo e monitorarne le attività. Poiché la decisione di lasciare libera la scelta del docente tutor di riferimento sembra non aver favorito il ricorso a questo tipo di supporto da parte degli studenti, si ritiene, inoltre, opportuno ripristinare l'assegnazione degli studenti ai docenti tutor da parte del CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo dei laureati - Rapporto Alma Laurea 2024



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

03/09/2024

Fonti:

- Rapporto Alma Laurea 2024: Profilo dei laureati 2023

- Indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale per i corsi attivi nell'a.a. 2023/2024.

I dati di numerosità relativi al 2022 che si desumono dagli indicatori SMA 2023 documentano una minima ripresa che, dopo le oscillazioni di segno diverso degli ultimi anni, li riporta ai livelli del 2019 (42 iscritti, 39 nel 2020, 38 nel 2022, ma 53 nel 2021). Nonostante questo segnale positivo, il numero degli iscritti al primo anno resta la principale criticità del corso, che da anni si cerca di comprendere e contrastare, finora con risultati insoddisfacenti.

Di segno negativo anche gli indicatori relativi alla durata del percorso di studi. I laureati in corso sono scesi dal 50% del 2019 al 33,3% del 2023 (MAG 42,7, MN 46,6) e quelli che terminano con un anno di ritardo dal 78,6% al 50% (MAG 68,3%, MN 72%), mentre si è più che dimezzata la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) a 26,3% nel 2019 e attualmente a 10,7%, (MAG 19,4%, MN 21,1%). Anche in questo caso si tratta di percentuali che hanno subito negli anni notevoli variazioni di segno opposto e che, come già detto nel quadro B7, sono quest'anno particolarmente poco significative per la tipologia e lo scarso numero (8) degli intervistati coinvolti, molto inferiore alla media areale (70) e nazionale (76).

In miglioramento risultano, invece, gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere: la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno con 20 o con 40 CFU supera quella degli altri corsi: l'indicatore iC15/iC15BIS passa, infatti, dal 57,5 al 65,2% (MAG 56,5%, MN 57,9%) e iC16/iC16BIS va dal 27,5% al 43,5% (MAG 34,7%, MN 36,6%). La tendenza al miglioramento degli indicatori depone a favore dell'efficacia delle iniziative messe in atto dal CdS per contrastare le difficoltà degli studenti (potenziamento della didattica integrativa e dei tirocini, prove d'esame intermedie, potenziamento del tutorato e dell'accesso alle informazioni sul CdS), che verranno potenziate nel prossimo anno accademico, anche grazie al finanziamento per l'orientamento in itinere previsto nell'ambito del POT "Università, Scuole e Territorio in rete per il Patrimonio Culturale" cui il CdS partecipa, e si spera possano avere effetti positivi anche sulla durata del percorso di laurea.

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche (Rapporto Alma Laurea 2024), gli studenti (per lo più studentesse) provengono in prevalenza dalla provincia di Viterbo e dal Lazio, ma si conferma una discreta percentuale di studenti da altre regioni (il 28,6% contro una media del 20,9% nazionale e dell'24,4% areale) che rappresenta motivo di soddisfazione, anche in considerazione della presenza, nello stesso distretto geografico, di atenei di riconosciuta eccellenza nel campo dei Beni Culturali. Nel 2023 la percentuale degli studenti provenienti dai licei (78,9%) supera nettamente quella degli istituti tecnici (15,4%). La diminuzione del numero di studenti con uno o entrambi i genitori laureati potrebbe essere da attribuire alle caratteristiche anagrafiche dei laureati 2023, ricordate nel quadro B7, come pure la scarsa propensione a continuare negli studi magistrali.

Descrizione link: Rapporto Alma Laurea 2023-profilo dei Laureati

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70035&classe=10013&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Alma Laurea- Rapporto 2024 - Dati profilo laureati 2023

QUADRO C2

Efficacia Esterna

03/09/2024

Il rapporto Alma Laurea 2024 sullo stato occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea prende in considerazione 19 questionari. Per la prima volta il tasso di occupazione dei laureati del CdS risulta positivo in tutte le sue declinazioni e decisamente superiore quello nazionale (il 47,7%, contro il 30,4% nazionale), un dato certamente importante per il corso di Scienze dei Beni Culturali che, nella scorsa SMA, lo annoverava tra gli elementi di elevata criticità. La causa va probabilmente individuata nella maggiore dinamicità del mercato del lavoro, determinata dai molti investimenti PNRR nel territorio della Toscana. Come controparte, dallo stesso Rapporto risulta che è diminuito dall'88,9 al 73,7% il numero dei laureati che hanno scelto di continuare gli studi nella magistrale. Il 71% di loro ha optato per la magistrale "di filiera", mentre il 21,4% si è orientato verso un diverso percorso dello stesso settore. La percentuale di quelli che lavorano e contemporaneamente proseguono gli studi magistrali (31,6%), doppia rispetto al dato nazionale, è indizio di una scelta che potrebbe essere dovuta all'appartenenza dei laureati viterbesi ad una classe sociale più modesta, come si evince dal Rapporto Alma Laurea sul Profilo dei laureati 2023.

I laureati che svolgono attività retribuite lo fanno prevalentemente nel settore privato, con mansioni tecniche precarie e non prettamente attinenti al titolo di studio, visto che solo il 22% ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro che svolge, mentre il 62% la ritiene inutile. Il tipo di occupazione, spesso un part-time, talora non volontario, risulta soddisfacente solo per pochi (7,3), probabilmente anche per il basso livello di retribuzione, in media 840 euro mensili contro i 928 nazionali, ancora non allineato tra maschi (876 euro) e femmine (792 euro), che costituisce, comunque, un notevole miglioramento rispetto ai 536 euro che rappresentavano lo stipendio femminile medio nel 2022.

Descrizione link: Occupazione dei laureati

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=1&area4=1&pa=70035&classe=10013&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto Alma Laurea 2024- condizioni occupazio

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2024

L'Ateneo, per facilitare l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione degli studenti tirocinanti da compilare da parte dei soggetti ospitanti (v. link allegato). Questo strumento permette una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende e di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Purtroppo, non tutti gli Enti ospitanti assolvono regolarmente questo compito e permangono i problemi già segnalati circa la raccolta informatizzata dei tirocini tramite google form. Il CdS richiede, perciò, la consegna dei questionari in pdf, che vengono periodicamente esaminati dal Gruppo AQ CdS. Il giorno 14 maggio 2024, alle 19.00, in coda alla riunione del Consiglio di Corso, il Gruppo AQ CdS ha preso in considerazione i questionari compilati da Enti e Aziende che hanno ospitato, in qualità di tirocinanti, studenti del corso di laurea in conservazione dei Beni culturali nella seconda metà del 2023 e nei primi mesi del 2024 (v. verbale pubblicato nella sezione AQ CdS (<https://www.unitus.it/wp->

content/uploads/2024/09/Verbale-AQ_CdS-14-maggio-24.pdf).

Sono risultati disponibili i questionari relativi a 13 studenti, corrispondenti a 9 strutture, delle quali 4 (Biblioteca Comunale - Terni, Artemide Guide - Cerveteri, ITE P. Savi- Viterbo, Via Artis S.N.C. -Orvieto) hanno valutato la preparazione degli studenti per lo svolgimento delle mansioni richieste come eccellente, e 5 (Associazione ONLUS Campo della Fiera- Orvieto, Liceo Galilei – Toscana, Tenuta Presidenziale di Castelporziano, ARCI – Viterbo, Comune di Albano Laziale) molto buona. Nei mesi successivi sono pervenuti i questionari (v. pdf allegato) di 7 enti e aziende (Diocesi di Pozzuoli, Biblioteca Comunale di Terni, Parco Archeologico del Colosseo -Servizio DEF, Istituto P. Savi, Viterbo, Cimitero Acattolico di Roma, Tenuta Presidenziale di Castel Porziano, Società Via Artis, Orvieto), pari a meno della metà dei tirocini approvati.

Le attività svolte dai tirocinanti rientrano nelle diverse possibilità occupazionali dei laureati in Scienze dei Beni Culturali (collaborazione in attività di gestione museale, organizzazione di mostre, servizi museali al pubblico; collaborazione all'organizzazione di archivi; attività di guida turistica; collaborazione alla didattica della storia dell'arte mediante progetti di attività sul territorio; attività di biblioteca). Le opinioni espresse sull'attività degli studenti e sul contributo prestato all'azienda sono tutte positive (v. pdf allegati). In particolare sono stati apprezzati la preparazione, la capacità di lavorare in gruppo, il senso di responsabilità dei ragazzi. In alcuni casi, l'attività di tirocinio ha fornito lo spunto per il lavoro di tesi di laurea, indirizzando lo studente verso una più consapevole scelta di percorso, che potrà essere sviluppata in un futuro itinerario di studi o lavoro.

Negli ultimi anni, il corso ha molto aumentato l'offerta di tirocini interni, organizzati nell'ambito delle attività di ricerca dei docenti, anche allo scopo di indirizzare gli studenti verso scelte più coerenti con il progetto formativo del CdS e certamente valutabili come attività nel settore, ai fini dell'iscrizione negli elenchi professionali nazionali. Si ritiene utile, in futuro, estendere la compilazione del questionario di valutazione del tirocinio anche alle attività interne, in modo da poter disporre di un'ulteriore occasione di monitoraggio e indirizzo del percorso formativo degli studenti.

Descrizione link: Questionario online tirocini curriculari

Link inserito: <https://docs.google.com/a/unitus.it/forms/d/1HAJumbdlI2NAAZiwD0BdZNiNhmgCmQcAUg3YqptZMnM/viewform?c=0&w=1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari di valutazione compilati dalle aziende



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/06/2024

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 186/2024 del 17/04/2024.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei Dipartimenti, selezionati con criteri di competenza ed esperienza;
- due unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza ed esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Struttura di Assicurazione Qualità dipartimentale (Presidio della Qualità di Dipartimento) che, coordinata dal referente del Dipartimento nel Presidio della Qualità di Ateneo, sovrintende al buon andamento dei corsi di studio e alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di organizzazione e monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per gli attori a vario titolo coinvolti nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione, della ricerca e della terza missione. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminari alle valutazioni del Nucleo di Valutazione;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici e Servizi, coinvolti a vario

titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Performance
- Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti
- Servizio Risorse Umane
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità di Ateneo;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna;
- la comunità studentesca.

Il quadro descrittivo dei principali attori del sistema di AQ è consultabile all'indirizzo <https://www.unitus.it/ateneo/aq/attori-dell-assicurazione-qualita/>

Attività di formazione e informazione

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre agli Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo. A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione. Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

L'elenco completo degli eventi, workshop, seminari e incontri relativi al Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/formazione-ed-eventi/>

Contatti:

Prof. Francesco Sestili, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357267

e-mail francescosestili@unitus.it

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel. 0761.357956
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sistema assicurazione qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2024

CORSO DI STUDI TRIENNALE IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI: GRUPPO DI LAVORO AQ

L'Assicurazione della Qualità del corso di Studi in Scienze dei Beni Culturali è garantita dall'intero Consiglio dei Docenti referenti del corso di studio, i quali: partecipano alle procedure di AQ relative al corso secondo tempistiche e scadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia; verificano l'aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA; approvano la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico.

Il Presidente del Collegio monitora la qualità delle attività didattiche del corso e verifica l'adempimento dei compiti da parte dei singoli docenti, affiancato dal Gruppo di lavoro AQ.

Il Gruppo di lavoro AQ presta supporto al Presidente del Collegio nella fase di redazione del rapporto di Riesame ciclico e della Scheda di monitoraggio annuale, analizzando nel dettaglio il CdS ed evidenziandone criticità e punti di forza; assicura il corretto flusso di informazioni tra il CdS, la Commissione Paritetica di Dipartimento e il Presidio di Qualità. I componenti del Gruppo di lavoro della AQ sono rappresentativi di tutte le componenti scientifico-didattiche e amministrative, in maniera da assicurare un adeguato monitoraggio di tutti gli aspetti del corso di studi.

Componenti:

Marina Micozzi (presidente del CdS; settore archeologico)
Gian Maria Di Nocera (docente referente; settore archeologico)
Alessandro Fusi (docente referente; settore filologico-letterario)
Gilda Nicolai (docente referente; settore archivistico)
Eva Ponzi (docente referente; settore storico-artistico)
Alessia Gunnella (rappresentante degli studenti)
Doriana Turchini (personale amministrativo)

Il Gruppo opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS, tuttavia per una migliore organizzazione del lavoro, per affrontare singole questioni può articolarsi in sottocommissioni composte da una parte dei suoi membri.

Descrizione link: Presentazione L1 - Organo collegiale gestione della qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-dei-beni-culturali/assicurazione-qualita/organi-commissioni-sbc/>

13/06/2024

Al fine di monitorare costantemente l'andamento del corso e migliorarne i risultati, il Gruppo di lavoro AQ del Corso di Studi in Scienze dei beni Culturali opererà secondo questa scansione temporale:

- 1) Indagine sulla domanda di formazione (consultazione parti sociali) e analisi dei risultati : ogni anno entro giugno, in modo da poter eventualmente incidere sulla presentazione della nuova offerta formativa entro il successivo mese di ottobre;
- 2) aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro giugno;
- 3) analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche espresse dagli studenti (entro i tempi resi possibili dalla disponibilità dei dati forniti dall'Ateneo);
- 4) analisi dei dati relativi alla carriera degli studenti: (CFU acquisiti, tasso di abbandono) reperibili dal portale GOMP e contatti personalizzati con gli studenti in difficoltà; Tempistica: dopo la sessione di febbraio/aprile per quanto riguarda i CFU; dopo la scadenza delle iscrizioni al secondo anno per gli abbandoni.
- 5) revisione di tutte le sezioni del sito di Dipartimento relative al corso di studi (obiettivi formativi, insegnamenti, tirocini formativi, attività di tutorato, ecc.); attività periodica, almeno bimestrale
- 6) collaborazione alla stesura della Scheda di Monitoraggio annuale: ogni anno secondo le scadenze ministeriali.

Descrizione link: Scienze dei Beni Culturali- Assicurazione Qualità - Verbali

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-dei-beni-culturali/assicurazione-qualita/verbali/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Gruppo AQ CsD - Scadenario

14/06/2024

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA3 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-dei-beni-culturali/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA 2023



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze dei Beni Culturali
Nome del corso in inglese	Sciences of Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/presentazione-del-corso-l-1/articolo/presentazione-l-1
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

▶

Docenti di altre Università

🌐

▶

Referenti e Strutture

🌐

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICOZZI Marina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (Dipartimento Legge 240)

▶

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DSNDNI75P01L103P	DE SANCTIS	Dino	L-FIL-LET/05	10/D4	PA	0,5	
2.	DVNMDA68T19H501Q	DE VINCENTIIS	Amedeo	M-STO/01	11/A1	RU	1	
3.	DVNSVT73A02G964H	DE VINCENZO	Salvatore	L-ANT/07	10/A1	PA	0,5	
4.	DNCGMR61R17H501Y	DI NOCERA	Gian Maria	L-ANT/01	10/A1	PA	1	
5.	FSULSN74D27H501U	FUSI	Alessandro	L-FIL-LET/04	10/D3	PA	1	
6.	MRNPLA80L06D969H	MARINI	Paolo	L-FIL-LET/13	10/F3	PA	0,5	
7.	MTRMRT82C46L117C	MATERNI	Marta	M-STO/01	11/A	RD	1	

8.	MCZMRN59P58B490P	MICOZZI	Marina	L-ANT/06	10/A1	PA	1
9.	NCLGLD74C68F499E	NICOLAI	Gilda	M-STO/08	11/A	RD	1
10.	PNZVEA80L58M082M	PONZI	Eva	L-ART/01	10/B	RD	1
11.	VLLMDL58H47G482M	VALLOZZA	Maddalena	L-FIL-LET/02	10/D2	PO	0,5

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze dei Beni Culturali

► Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Gunnella	Alessia	alessia.gunnella@studenti.unitus.it	3312544942

► Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Di Nocera	Gian Maria
Fusi	Alessandro
Gunnella	Alessia
Micozzi	Marina
Nicolai	Gilda
Ponzi	Eva
Turchini	Doriana

► Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

NICOLAI	Gilda	Docente di ruolo
DI NOCERA	Gian Maria	Docente di ruolo
MICOZZI	Marina	Docente di ruolo
MARINI	Paolo	Docente di ruolo
FUSI	Alessandro	Docente di ruolo
DE VINCENTIIS	Amedeo	Docente di ruolo
DE VINCENZO	Salvatore	Docente di ruolo
PONZI	Eva	Docente di ruolo
CRISTALLINI	Elisabetta	Docente di ruolo
MATERNI	Marta	Docente di ruolo
VALLOZZA	Maddalena	Docente di ruolo
DE SANCTIS	Dino	Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso: Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2024
Studenti previsti	40



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
DE SANCTIS	Dino	DSNDNI75P01L103P	VITERBO
MATERNI	Marta	MTRMRT82C46L117C	VITERBO
PONZI	Eva	PNZVEA80L58M082M	VITERBO
DE VINCENZO	Salvatore	DVNSVT73A02G964H	VITERBO
DI NOCERA	Gian Maria	DNCGMR61R17H501Y	VITERBO
NICOLAI	Gilda	NCLGLD74C68F499E	VITERBO
VALLOZZA	Maddalena	VLLMDL58H47G482M	VITERBO
FUSI	Alessandro	FSULSN74D27H501U	VITERBO
MARINI	Paolo	MRNPLA80L06D969H	VITERBO
MICOZZI	Marina	MCZMRN59P58B490P	VITERBO
DE VINCENTIIS	Amedeo	DVNMDA68T19H501Q	VITERBO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
NICOLAI	Gilda	VITERBO
DI NOCERA	Gian Maria	VITERBO
MICOZZI	Marina	VITERBO
MARINI	Paolo	VITERBO
FUSI	Alessandro	VITERBO
DE VINCENTIIS	Amedeo	VITERBO
DE VINCENZO	Salvatore	VITERBO

PONZI	Eva	VITERBO
CRISTALLINI	Elisabetta	VITERBO
MATERNI	Marta	VITERBO
VALLOZZA	Maddalena	VITERBO
DE SANCTIS	Dino	VITERBO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	385
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	10/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	24/03/2011



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di accorpamento dei corsi ex D.M. 270/04 in “Beni Culturali” e in “Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali” nel corso interclasse L-1 & L-43 in “Conservazione dei Beni Culturali” sia stata correttamente progettata e sia adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il Nucleo ritiene che la proposta suddetta possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Toscana, di cui al D.M. 17/2010. Il NVI esprime pertanto parere favorevole all'istituzione della laurea in oggetto.

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=256&Itemid=224&lang=it



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di accorpamento dei corsi ex D.M. 270/04 in "Beni Culturali" e in "Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali" nel corso interclasse L-1 & L-43 in "Conservazione dei Beni Culturali" sia stata correttamente progettata e sia adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il Nucleo ritiene che la proposta suddetta possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia, di cui al D.M. 17/2010.

Il NVI esprime pertanto parere favorevole all'istituzione della laurea in oggetto.

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=256&Itemid=224&lang=it



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Sulla base delle informazioni contenute nell'ordinamento didattico trasmesso e in particolare visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, coonstatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in un'azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, il Comitato unanime approva.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	352400949	Antropologia culturale <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Aurora MASSA		48
2	2024	352402127	Archeologia e storia dell'arte greca <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Stefano DE ANGELI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	48
3	2023	352400943	Archeologia e storia dell'arte romana <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento (peso .5) Salvatore DE VINCENZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	48
4	2022	352400596	Archeometria <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Giorgia AGRESTI		48
5	2022	352400321	Archivistica generale <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Gilda NICOLAI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-STO/08	48
6	2022	352400331	Elementi di filologia classica e papirologia <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05	Docente di riferimento (peso .5) Dino DE SANCTIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/05	48
7	2024	352402129	Etruscologia <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Docente di riferimento Marina MICOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	48
8	2022	352400327	Filologia della letteratura italiana <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/13	Docente di riferimento (peso .5) Paolo MARINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/13	48
9	2023	352400938	Legislazione dei beni culturali <i>semestrale</i>	IUS/10	Diego VAIANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	48
10	2023	352400941	Letteratura greca <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Docente di riferimento (peso .5) Maddalena VALLOZZA	L-FIL-LET/02	48

Professore
Ordinario (L.
240/10)

11	2023	352400942	Letteratura latina semestrale	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Alessandro FUSI Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL- LET/04	48
12	2024	352402131	Metodologia della ricerca archeologica semestrale	L-ANT/10	Giancarlo PASTURA		48
13	2024	352402122	Modulo 1 (modulo di Letteratura italiana) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento (peso .5) Paolo MARINI Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL- LET/13	24
14	2024	352402123	Modulo 2 (modulo di Letteratura italiana) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Pietro Giulio RIGA <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/10	24
15	2024	352402128	Museologia/Didattica museale semestrale	L-ART/04	Paola Luisa POGLIANI Professore Associato (L. 240/10)	L- ART/04	48
16	2024	352402124	Paletnologia semestrale	L-ANT/01	Docente di riferimento Gian Maria DI NOCERA Professore Associato <i>confermato</i>	L- ANT/01	48
17	2022	352400643	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 1 (modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Gian Maria DI NOCERA Professore Associato <i>confermato</i>	L- ANT/01	24
18	2022	352400644	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 2 (modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento (peso .5) Salvatore DE VINCENZO Professore Associato (L. 240/10)	L- ANT/07	24
19	2023	352400946	Storia dell'arte contemporanea semestrale	L-ART/03	Elisabetta CRISTALLINI Professore Associato <i>confermato</i>	L- ART/03	48
20	2024	352402132	Storia dell'arte medievale semestrale	L-ART/01	Docente di riferimento Eva PONZI <i>Ricercatore a t.d.</i>	L- ART/01	48



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	16	8	8 - 8
	↳ Letteratura italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria	56	24	24 - 24
	↳ Paletnologia (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	L-ANT/02 Storia greca			
	↳ Storia greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	L-ANT/03 Storia romana			
	↳ Storia romana (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-STO/01 Storia medievale			
	↳ Storia medievale (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ Storia medievale modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale			
	↳ Storia medievale modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale			
	M-STO/02 Storia moderna			
	↳ Storia moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ Storia contemporanea (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	16	8	8 - 8

	↳ Letteratura greca (2 anno) - 8 CFU - semestrale L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ Letteratura latina (2 anno) - 8 CFU - semestrale 			
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ Antropologia culturale (2 anno) - 8 CFU - semestrale M-GGR/01 Geografia ↳ Geografia (2 anno) - 8 CFU - semestrale 	16	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			48	48 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ Legislazione dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl 	8	8	8 - 8
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane ↳ Etruscologia (1 anno) - 8 CFU - semestrale L-ANT/07 Archeologia classica ↳ Archeologia e storia dell'arte greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale ↳ Archeologia e storia dell'arte romana (2 anno) - 8 CFU - semestrale L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ Archeologia medievale (2 anno) - 8 CFU - semestrale 	96	48	48 - 48

	L-ANT/09 Topografia antica			
	↳ <i>Topografia antica (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ <i>Metodologia della ricerca archeologica (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ <i>Storia dell'arte medievale (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ <i>Storia dell'arte moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ <i>Storia dell'arte contemporanea (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ <i>Museologia/Didattica museale (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Storia del restauro (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			56	56 - 56

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	200	40	40 - 40 min 18
	↳ <i>Scienza e tecnologia del legno (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	AGR/13 Chimica agraria			
	↳ <i>il suolo come patrimonio culturale (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			

↳ *modulo 1 (3 anno) - 4 CFU - semestrale*

↳ *Modulo 2 (3 anno) - 4 CFU - semestrale*

BIO/08 Antropologia

↳ *Archeozoologia (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

↳ *PALETHNOLOGY (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-ANT/07 Archeologia classica

↳ *Procedimenti esecutivi dei manufatti lapidei dell'antichità classica (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

↳ *STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA-modulo 1 (3 anno) - 4 CFU - semestrale*

↳ *STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA-modulo 2 (3 anno) - 4 CFU - semestrale*

↳ *Archeometria (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *METHODOLOGY OF ARCHAEOLOGICAL RESEARCH (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

↳ *Storia e tecnica della fotografia (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *Storia dell'arte contemporanea e del design (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

↳ *MUSEOLOGY (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

↳ *Storia del teatro e dello spettacolo (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

Teorie e tecniche del linguaggio filmico (3 anno) - 8 CFU - semestrale

			
	L-FIL-LET/05 Filologia classica		
	 <i>Elementi di filologia classica e papirologia (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana		
	 <i>Linguistica Italiana (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana		
	 <i>Filologia della letteratura italiana (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica		
	 <i>Linguistica generale (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
	 <i>Lingua inglese (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
	 <i>Archivistica generale (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	M-STO/09 Paleografia		
	 <i>Paleografia (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	SECS-P/07 Economia aziendale		
	 <i>Elementi di Economia Aziendale per le istituzioni culturali (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	 <i>Culture digitali e social media (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	 <i>Teorie e tecniche dei media (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini		40	40 - 40

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	16 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	8	8	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/02 Storia greca			
	L-ANT/03 Storia romana			
	M-STO/01 Storia medievale	24	24	-
	M-STO/02 Storia moderna			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	8	8	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	8	8	-
	M-GGR/01 Geografia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base			48 - 48	



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo			
		8	8	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/04 Numismatica			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	48	48	-
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico			
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		56 - 56		



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	40	40	18
Totale Attività Affini			40 - 40



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		16	16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

180 - 180



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

Note relative alle attività di base

R^aD

Note relative alle altre attività

R^aD

Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD

